



EDUCAZIONE

CIVICA

Legge 92/2019 Educazione Civica nelle scuole e analisi del documento "La Protezione Civile in Italia" testo di riferimento per i docenti delle scuole

La protezione civile in Italia



http://www.protezionecivile.gov.it/documents/20182/0/libro_PC_MI_doppia/38b1a58f-3be3-4744-b9da-27022174476e

Serviva un altro manuale di Protezione civile?

				
Protezione civile guida pratica	Vademecum di Protezione Civile	Guida alle tematiche di base della Protezione Civile	Manuale di protezione civile	Protezione Civile Manuale operativo
anno 2008	anno 1990	anno 1984	anno 1994	anno 2016
pagine 175	pagine 110	pagine 130	pagine 300	pagine 120
alessandro annovi, angela pezzillo	AA.VV.	Antonio Iovati	aa. Vv.	aa. Vv.
				
Protezione civile gestione della normalità e dell'emergenza	Protezione civile volume 1	Protezione civile disaster management	Elementi di protezione civile	La Protezione Civile in Italia
anno 2007	anno 2013	anno 2007	anno 1989	anno 1989
pagine 220	pagine 350	pagine 330	pagine 150	pagine 150
mario moiraghi	mario moiraghi	francesco santojanni	Adriano zavatto e AA.VV.	Paolo Padoin
				
La protezione civile oggi	Protezione civile guida pratica	Prontuario di protezione civile RL	Il libro della protezione civile	Manuale di protezione civile (Geologia)
anno 1986	anno 2008			anno 1983
pagine 220	pagine 175		pagine 202	Pagine 200
elveno pastorelli	alessandro annovi, angela pezzillo		Silvio Marconi	autori vari

Perché i cittadini?

Non ci saranno mai abbastanza soccorritori per tutte le vittime

Creare una comunità resiliente contribuisce a ridurre questo divario



❖ Phuket, Thailandia (26 dicembre 2004, h8.20 a.m.)

❖ **Tilly Smith** – una bimba britannica di dieci anni – è in vacanza con la famiglia. **Una volta in spiaggia, Tilly, nota l'acqua del mare ritirarsi e ribollire.** Memore delle lezioni del suo insegnante di geografia a proposito degli tsunami, **avvisa subito i genitori che qualcosa non va e dopo poco riesce a farsi ascoltare.** Si diffonde l'allarme fra i presenti: la spiaggia viene evacuata nel giro di pochi (preziosi) minuti al termine dei quali un terribile tsunami si abbatte sulla spiaggia con onde alte fino a dieci metri.

Legge 1/2018 - Art 2 - Prevenzione

Art. 2 - Attivita' di protezione civile (Articoli 3, 3-bis, commi 1 e 2, e 5, commi 2 e 4-quinquies, legge 225/1992; Articolo 93, comma 1, lettera g), decreto legislativo 112/1998; Articolo 5, comma 4-ter, decreto-legge 343/2001, conv. legge 401/2001)

1. Sono attivita' di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.

2. La previsione consiste nell'insieme delle attivita', svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile, e di pianificazione di protezione civile.

3. La prevenzione consiste nell'insieme delle attivita' volte a ridurre la possibilita' che si verifichino danni conseguenti a eventi di rischio.

4. Sono attivita' di prevenzione non strutturale:

a) l'allertamento del Servizio nazionale, articolato in attivita' di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio;

b) la pianificazione di protezione civile, come disciplinata dall'articolo 3;

c) la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze professionali degli operatori del Servizio nazionale;

d) l'applicazione e l'aggiornamento della normativa nazionale;

e) la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunita' e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;

f) l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonch  sulla pianificazione di protezione civile;

g) la promozione e l'organizzazione di esercitazioni nazionali al fine di promuovere l'esercizio integrato delle attivita' di protezione civile;

h) le attivita' di cui al presente comma svolte all'interno di organizzazioni internazionali, al fine di promuovere l'esercizio integrato delle attivita' di protezione civile;

i) le attivita' volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione di protezione civile e la gestione delle emergenze del territorio per gli aspetti di competenza delle attivita' di protezione civile.

5. Sono attivita' di prevenzione strutturale di protezione civile:

a) la partecipazione all'elaborazione delle linee guida e delle norme derivanti dalle attivita' dell'uomo e per la loro attuazione;

b) la partecipazione alla programmazione degli interventi di attuazione;

c) l'esecuzione di interventi strutturali di mitigazione del rischio;

d) le azioni integrate di prevenzione strutturale e non strutturale per finalita' di protezione civile di cui all'articolo 22.

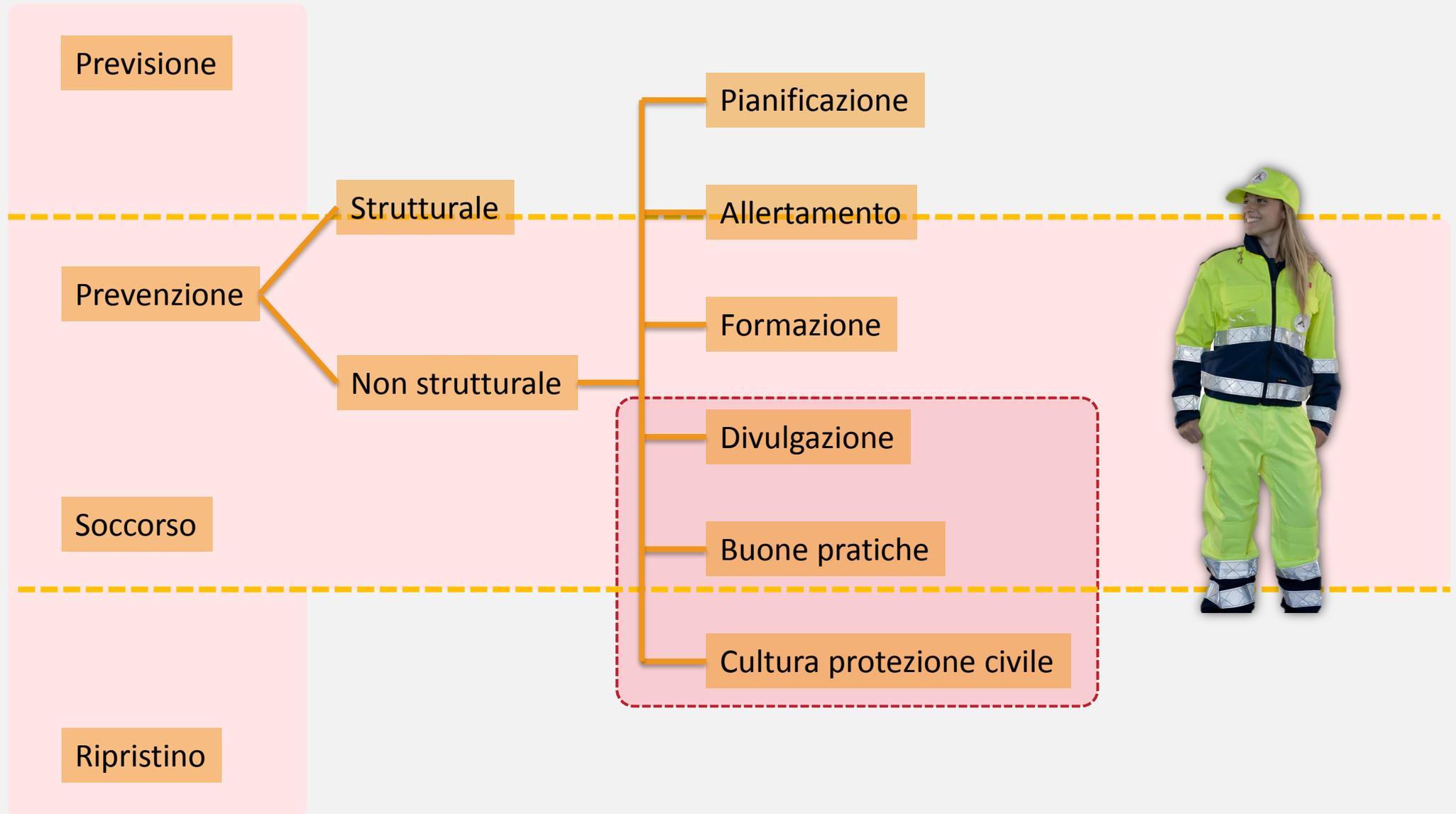
c) la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze professionali degli operatori del Servizio nazionale;

e) la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunita' e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;

f) l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonch  sulla pianificazione di protezione civile;

La PC e' operativa quando fa formazione

Protezione civile



DA «GESTIRE LE EMERGENZE» A «GESTIRE IL RISCHIO»

COME POSSO EVITARE CHE LE ALLUVIONI COLPISCANO IL TERRITORIO?

Attuare un **set predefinito** di opere, vincoli e direttive per «**mettere in sicurezza**» il **territorio**, nel transitorio c'è la protezione civile per le emergenze.

Impostazione tecnico-normativa.
Visione pianificatoria, **costi alti, tempi lunghi**.

Prima pianifico, poi intervengo, nel frattempo gestisco le emergenze.

«Rischio residuo» trattato nelle emergenze



COME POSSO GESTIRE LE (INEVITABILI) ALLUVIONI E RIDURNE I DANNI?

Valutare **periodicamente** l'entità del rischio e ridurlo, **preservando i beni non negoziabili**. Sui beni negoziabili approccio costi-benefici.

Impostazione economico-sociale.
Visione adattativa, **un passo alla volta**.

Pianifico sempre, mentre intervengo, su più fronti. La protezione civile non fa solo emergenza.

«Rischio gestito» sempre, anche negli altri settori



Non si parla di «SE ACCADRA'» ma di «QUANDO ACCADRA'»

DALL'EMERGENZA ALLA PREVENZIONE: URGE UN CAMBIO DI PARADIGMA

laboratorio
ref.
ricerche



- ✓ **85%** degli italiani è **preoccupato** dal cambiamento climatico
- ✓ **87 stati di emergenza** aperti negli ultimi 6 anni
- ✓ **Danni accertati per oltre 9 miliardi**
- ✓ **5,6 miliardi** stanziati negli ultimi 20 anni per mitigare il rischio idrogeologico
- ✓ **22,9 miliardi** è il fabbisogno per la prevenzione del rischio idrogeologico a fine 2017
- ✓ La prevenzione costa **7 volte meno** dell'emergenza

Framework internazionali

Le fonti europee: le «nuove» competenze



Agenda ONU 2030



COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
2006	2018
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza multilinguistica
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4) competenza digitale	4) competenza digitale
5) imparare a imparare	5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6) competenze sociali e civiche	6) competenza in materia di cittadinanza
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza imprenditoriale
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



Da settembre 2020 il curriculum di Istituto prevede l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

E' stata recentemente emanata la legge 20 agosto 2019, n. 92, **che introduce nelle scuole di ogni ordine e grado** del sistema nazionale di istruzione l'insegnamento trasversale **dell'educazione civica**, la cui entrata in vigore è intervenuta il 5 settembre 2019.

Pertanto, sulla base di quanto disposto dall'articolo 2 della citata legge, l'insegnamento dell'educazione civica è istituito a partire dall'anno scolastico 2020/2021.



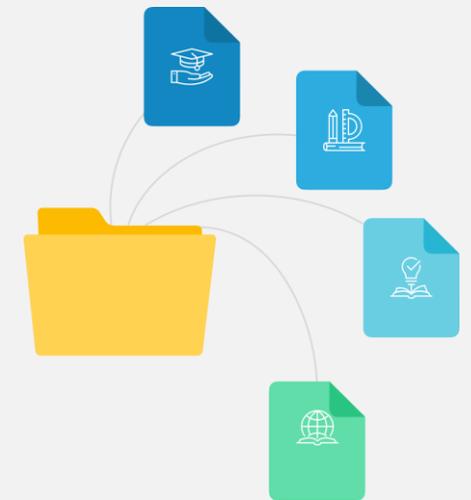
Legge 92/2019

Legge 92/2019 ::: A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è introdotta la materia di "Educazione civica" nel **PTOF** degli Istituti scolastici di tutti i gradi

Coordinatore ::: Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, **un docente con compiti di coordinamento**

33 ore annuali con voto in decimi :: L'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica

Scuola, famiglia e territorio La scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità con **esperienze extra-scolastiche**, a partire dalla costituzione di reti con altri soggetti istituzionali, con il mondo del **volontariato e del Terzo settore**, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva



- 1. L'educazione civica contribuisce a formare **cittadini responsabili** e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di **legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.**

- 3. Le istituzioni scolastiche prevedono nel **curricolo** di Istituto **l'insegnamento trasversale** dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere **inferiore a 33** ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti
- 4. Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curricolo di cui al comma 3. Le istituzioni scolastiche utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia. Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline **giuridiche ed economiche**, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia.
- 5. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, **un docente con compiti di coordinamento.**



EDUCAZIONE CIVICA A SCUOLA

- ◆ 1. Costituzione, istituzioni italiane ed organizzazioni internazionali
- ◆ 2. Agenda 2030
- ◆ 3. Cittadinanza digitale
- ◆ 4. Diritto del lavoro



- ◆ 5. Educazione ambientale
- ◆ 6. Legalità e mafie
- ◆ 7. Patrimonio culturale
- ◆ 8. Protezione civile

Art. 3 – 33 ore anno - trasversali

I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- **h) formazione di base in materia di protezione civile.**

EDUCAZIONE CIVICA A SCUOLA

Lingue

Matematica

Tecnica bancaria

Geografia

Scienze



Italiano

Biologia

Storia

Diritto

Arte

Articolo 8 - Scuola e territorio

- L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con **esperienze extra-scolastiche**, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con **altri soggetti istituzionali**, con il mondo del **volontariato e del Terzo settore**, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva



Alcune definizioni

- **PTOF** ::: Piano Triennale dell'Offerta Formativa. si tratta di un documento programmatico e informativo fondamentale in ogni istituto, anzi è proprio il documento più importante. Al suo interno è riportata la strategia con cui l'istituto punta a perseguire fini educativi e formativi basandosi sulle proprie risorse, che siano esse umane, professionali, territoriali o economiche.
- **UDA**= Unità di apprendimento ::: Modalità progettuale che mette al centro l'alunno che apprende, è legata ad un problema da risolvere/compito sfidante che va affrontato con un approccio interdisciplinare. Si parte dall'ambiente di vita extrascolastico.
- **PCTO** = Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Linee guida 04/09/2019) «La normativa attualmente in vigore, in altri, stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali, 150 nei tecnici e 90 nei licei, ma non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato». E' la ex alternanza scuola lavoro.
- **SERVICE LEARNING** - il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, **le azioni solidali e il volontariato** per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità
- **CURRICULUM DELLO STUDENTE** ::: Dalle certificazioni linguistiche, alle attività extrascolastiche quali, ad esempio, quelle culturali, musicali, sportive, artistiche e di volontariato: sono tutte informazioni che gli studenti che affrontano l'Esame di Stato potranno inserire nel documento, diviso in tre parti (Istruzione e Formazione, Certificazioni, Attività extrascolastiche). ai termine dell'esame, **il curriculum sarà allegato al diploma** e messo a disposizione dei ragazzi.
- **CURRICOLO** ::: insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi





Alcuni esempi di programmazione

EDUCAZIONE CIVICA

TRAGUARDO	Obiettivi Di Apprendimento	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Riconosce l'importanza di regole comuni (in particolare riferite alle nuove norme del distanziamento sociale e dell'emergenza sanitaria) Italiano 6h Storia 1h Ed.Fisica 2h Religione/Alternativa 1h</p> <p>Conosce i propri diritti e doveri Italiano 3h Storia 3h</p>	<p>Individuare e rispettare regole comuni (anche in relazione all'emergenza sanitaria)</p> <p>Conoscere i diritti e i doveri del fanciullo</p>	<p>Regole per stare bene insieme (anche secondo il nuovo contesto sociale).</p> <p>Prima conoscenza della Costituzione Italiana. Conoscenza dell'articolo 21 della Convenzione dei diritti dell'infanzia.</p>	<p>Utilizza un linguaggio e gesti adeguati ai diversi contesti. Conosce e rispetta i diritti e i doveri del fanciullo. Osserva e riconosce comportamenti corretti da quelli inadeguati sia propri, sia altrui. Assume atteggiamenti adeguati nel rispetto del patrimonio naturale e artistico.</p>
<p>Riconosce i valori della convivenza sociale Religione/Alternativa 2h Italiano 2h Storia 1h</p>	<p>Curare il proprio linguaggio e i propri gesti nelle relazioni con gli altri</p>	<p>Ricorrenze particolari (giorno della memoria ...)</p>	
<p>Rispetta l'ambiente naturale e il patrimonio artistico Scienze 4h Geografia 4h Arte 4h</p>	<p>Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale e artistico del proprio paese</p>	<p>Patrimonio naturale e artistico</p>	

Esempi di programmazione

Ecco la bozza di una proposta di tematiche da integrare e completare nella gradualità del percorso triennale per la **scuola secondaria di primo grado**.

Materia	ore	Tematiche
Italiano	6	La Costituzione . Struttura e Principi fondamentali L'organizzazione del Comune, della Regione dello Stato e della Comunità Europea — La Legalità. Il senso civico
Storia	3	Storia del Tricolore. Gli eroi e le vittime della mafia. Il cammino storico dell'Europa
Scienze	6	Ed. Alimentare. E Alla salute Igiene. Galateo
Tecnologia	6	Cittadinanza digitale - <u>Cyberbullismo</u>
Arte e immagine	3	Il patrimonio artistico da rispettare I simboli della Repubblica Segnaletica stradale
Musica	3	Inno d'Italia, d'Europa, di Sicilia
Ed Fisica	3	Ed Stradale regole -
Religione	3	Cultura dei diritti e dei doveri. Il senso del dovere
	33	

Per la scuola **secondaria di secondo grado**, appunto, dove è presente un docente di discipline giuridico ed economiche il piano organizzativo potrà avere una diversificata articolazione e gli altri insegnanti potranno essere di supporto con alcuni contributi storici, letterari e scientifici.

Materia	ore	Tematiche
Italiano – Diritto	6 + 6	La Costituzione . L'organizzazione dello Stato ,le due Camere, Compiti e funzioni . I poteri dello Stato. La Comunità Europea — La Legalità. Il senso civico – Diritto del lavoro.
Storia	3	Storia dei <u>Partiti</u> . Il senso della Politica. Il cammino storico dell'Europa – le commissioni. Sviluppo sostenibile Assemblea ONU
Scienze	3	Ed. alla salute il benessere del cittadino. Risorse agroalimentari
Informatica	6	Cittadinanza digitale - <u>Cyberbullismo</u>
Arte	3	Tutela del patrimonio ambientale e artistico da valorizzare.
Ed Fisica	3	Ed Stradale regole – Protezione civile
Religione	3	Cultura dei diritti e dei doveri. Il senso del dovere. La cultura del rispetto
	33	

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.



PROPOSTA (2 BIENNIO)

3 ANNO

INDIRIZZI CON INSEGNAMENTO DIRITTO ED ECONOMIA

Cittadini e lavoro. Il lavoro nella Costituzione; Forme e rapporti di lavoro; Diritti e doveri dei lavoratori subordinati; L'ordinamento del lavoro, caratteristiche del mercato del lavoro.

Docenti:
→ diritto ed economia
→ italiano e storia

Sicurezza e protezione civile.

Docenti:
→ Scienze motorie
→ Religione

ALTRI INDIRIZZI

Cittadini e lavoro. Il lavoro nella Costituzione; Forme e rapporti di lavoro; Diritti e doveri dei lavoratori subordinati; L'ordinamento del lavoro, caratteristiche del mercato del lavoro.

Docenti:
→ italiano e storia
→ Scienze umane, filosofia

Sicurezza e protezione civile

Docenti:
→ Scienze motorie
→ Religione

4 ANNO

INDIRIZZI CON INSEGNAMENTO DIRITTO ED ECONOMIA

Cittadini e ambiente. L'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile. Tutela dei beni ambientali.

Docenti:
→ diritto ed economia
→ italiano e storia

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Docenti:
→ Arte

La Comunità Internazionale. Le organizzazioni internazionali

Docenti:
→ diritto ed economia
→ italiano e storia
→ Scienze umane

Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

Docenti:
→ Scienze umane, filosofia
→ Religione

ALTRI INDIRIZZI

Cittadini e ambiente. L'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile. Tutela dei beni ambientali.

Docenti:
→ italiano e storia

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Docenti:
→ Arte

La Comunità Internazionale. Le organizzazioni internazionali

Docenti:
→ italiano e storia
→ Scienze umane

Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

Docenti:
→ Scienze umane, filosofia
→ Religione

Secondaria II grado

CURRICOLO TRASVERSALE (5 ANNI) : 165 ORE COMPLESSIVE -33 ANNUALI

CON TENUTI	ORE TOT	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
elementi fondamentali del diritto	10	4	1	5		
Costituzione	10	5	1			4
Storia della bandiera e dell'inno nazionale	1	1				
istituzioni dello Stato italiano	14		5		4	5
studio degli statuti regionali	2					2
l'unione europea gli organismi internazionali	8		2			6
agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	12	6	4		2	
tutela del patrimonio ambientale	8	4	4			
Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale	8			4	4	
tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;	6			3	3	
nozioni di diritto del lavoro	10				6	4
cittadinanza digitale	28	9	8	7	4	1
Educazione alla legalità e contrasto delle mafie	6			4	2	
educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	8			4	4	
educazione alla salute e benessere	10			5	4	
norme di protezione civile	4		4			
educazione stradale	8	4	4			
esperienze extrascolastiche	12			5	6	

Come da **atto d'indirizzo integrativo del DS** (Prot.n. 10106 del 3/09/2020) e delibera del Collegio docenti (verb. N. 1 del 2 settembre 2020), **L'insegnamento dell'educazione civica** dovrà essere trasversale, per un totale di **33 ore curricolari** in tutte le classi del biennio e del triennio per ciascun anno scolastico. L'insegnamento sarà affidato al docente di **diritto** per il **triennio del liceo sportivo** e del docente di **storia** della classe per tutti gli altri indirizzi, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i **diversi obiettivi/risultati** di apprendimento con divisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe.

Secondaria II grado

2° anno EDUCAZIONE CIVICA					
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	METODOLOGIE	ORE	DISCIPLINE
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Elementi fondamentali del diritto	All. C Linee guida	Lezione partecipata ed esercitazioni Lezione frontale analisi di casi laboratori in classe	1	Diritto ed economia/Storia
	Origini della Costituzione italiana			1	Diritto ed economia /Storia
	I principi fondamentali della Costituzione				
	Istituzioni dello Stato Italiano			5	Diritto ed economia/Storia
	UE ed organismi internazionali			2	Diritto ed economia/Storia
Educazione stradale			4	Diritto	
Norme di protezione civile			4	Diritto	

LE COMPETENZE DI CITTADINANZA: LA PROGETTAZIONE

Tra educazione civica, educazioni e didattica integrata

Rimini, 17 settembre 2019
Simona Chinelli, USR Lombardia

PROTEZIONE CIVILE

Le competenze di cittadinanza
sviluppate nell'ambito del progetto
della Protezione civile

Simona Chinelli, referente Cittadinanza e Costituzione USR Lombardia

LEGGE 92/2019 INTRODUZIONE DELL' INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL' EDUCAZIONE CIVICA

Art.3

Le tematiche di riferimento:

1. Costituzione, istituzione dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
3. Educazione alla cittadinanza digitale
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
5. Educazione ambientale, sviluppo sostenibile
6. Educazione alla Legalità e al contrasto delle mafie
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Gli approfondimenti:

- Art. 4, Costituzione e cittadinanza
- Art.5, Educazione alla cittadinanza digitale

PROGETTO USR LOMBARDIA 2015

I Centri di Promozione della Protezione Civile
(CPPC)

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/educazione-ambientale/>

UdA; Cittadinanza e Costituzione e Protezione civile

PROTOCOLLO MIUR PROTEZIONE CIVILE

(2018)

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-bussetti-firma-protocollo-d-intesa-con-protezione-civile-e-cni-diffondere-la-cultura-della-sicurezza-tra-gli-studenti->

PROTEZIONE CIVILE

Le competenze di cittadinanza
sviluppate nell'ambito del progetto
della Protezione civile

Simona Chinelli, referente Cittadinanza e Costituzione USR Lombardia

PROGETTO USR LOMBARDIA 2015

I Centri di Promozione della Protezione Civile
(CPPC)

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/educazione-ambientale/>

UdA; Cittadinanza e Costituzione e Protezione civile

PROTOCOLLO MIUR PROTEZIONE CIVILE

(2018)

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-bussetti-firma-protocollo-d-intesa-con-protezione-civile-e-cni-diffondere-la-cultura-della-sicurezza-tra-gli-studenti->

Centri Promozione Protezione Civile - CPPC

- ❖ La collaborazione Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia ha prodotto, nel 2016, la creazione di **11 reti di scopo di inter-ambito** dislocate nelle province di Bergamo, Brescia, Mantova, Pavia, Lecco, Milano (2), Monza e Brianza, Sondrio, Varese, con un ruolo di regia sul territorio di riferimento.
- ❖ Con le D.G.R. n. 7802 del 17 gennaio 2018 e n. 2931 del 9 marzo 2020, è proseguita la collaborazione inter-istituzionale tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e il settore Protezione civile della Regione Lombardia al fine di agevolare l'interazione tra il mondo della Scuola e quello della Protezione civile, avendo anche come punto di riferimento i presidi delle Organizzazioni di Volontariato che dispongono di strutture, mezzi, materiali e soprattutto uomini e donne che fanno della solidarietà e della cittadinanza i punti cardine della loro azione di volontariato, consolidando la rete dei CPPC e le scuole coinvolte e favorendo la nascita di nuovi Centri di Promozione della Protezione Civile nei territori di Como, Cremona e Lodi.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico per la Lombardia

PROTEZIONE CIVILE
VOLONTARIATO
Regione Lombardia

Ufficio Scolastico per la Lombardia

Regione Lombardia

Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sono lieti di invitarla al workshop

La Protezione Civile incontra la Scuola

**Mercoledì 7 novembre 2018
ore 8:30**

Palazzo Lombardia
Via Melchiorre Gioia 37, Milano
Sala Marco Biagi, ingresso N4

Per informazioni
comunicazione_protezionecivile@regione.lombardia.it

www.regione.lombardia.it

- ❖ Non è una attività della «Protezione Civile» ma è una attività che nasce nella scuola
- ❖ Le scuole hanno autonomia nella progettualità ed esecuzione di queste attività
- ❖ La Protezione Civile viene «coinvolta» per concorrere al raggiungimento degli obiettivi (più o meno direttamente)
- ❖ Ci sono attività svolte dalle scuole in rete che superano i consueti «confini» territoriali (es. province)
- ❖ Ci sono attività che prevedono percorsi di alternanza scuola lavoro



ELENCO SCUOLE CAPOFILA

ELENCO SCUOLE CAPOFILA RETE DI SCOPO		
Istituto scolastico	Codice meccanografico	Provincia
<u>I.T.I. Cesare Quarenghi</u>	BGTL02000T	Bergamo
Liceo scientifico statale <u>Galileo Ferraris</u>	VAPSO3000P	Varese
<u>I.I.S. Alessandro Volta</u>	PVIS006008	Pavia
<u>I.I.S. N. Macchiavelli</u>	MIIS029007	<u>Pioltello (Milano)</u>
<u>I.T.I.S. Cartesio</u>	MITF270003	Milano
<u>I.I.S. Mosè Bianchi</u>	MIIS06800T	Monza e Brianza
Liceo artistico Giulio Romano	MNSL010001	Mantova
I.C. Mattei di Vittorio	MIC8FD00A	Milano
<u>I.T.A.S. G. Piazzi di Sondrio</u>	SOTA010001	Sondrio
<u>I.T.S. Primo Levi</u>	BSIS016003	Brescia
I.C. <u>Missaglia</u>	LCI829001	Lecco

CCV-MB

CENTRO DI PROMOZIONE PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

LA PROTEZIONE CIVILE INCONTRA LA SCUOLA

EVENTO REGIONALE DEL CPPC

29 Ottobre 2017

presso sede del Liceo Artistico G. Romano
via Trieste, 46 Mantova

Promozione delle attività
delle Associazioni della Protezione Civile
del territorio mantovano presso le scuole

Scuola capofila

Liceo Artistico Giulio Romano di Mantova
con sede associata Liceo Artistico Dal Prato di Guidizzolo

Scuole ed enti aderenti

Liceo Artistico G. Romano – A. Dal Prato Guidizzolo
IIS C. d'Arco – I. D'Este – Mantova
Liceo Scientifico Belfiore – Mantova
ITET A. Mantegna - Mantova
IIS G. Greggiati - Ostiglia
IC Mantova 2
IC Sermide
IC Borgo Virgilio
IC Castellucchio
IC Goito
IC Guidizzolo
IC Poggio Rusco
IC Porto Mantovano
IC Gorni – Quistello
IC M. di Canossa – San Benedetto Po
Regione Lombardia
Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia
Comitato Coordinamento Volontariato Mantova
Parco del Mincio

Informazioni:
LICEO ARTISTICO G. ROMANO (MN)
tel 0376.323389
E-mail mnsi010001@istruzione.it



Descrizione dell'evento

L'evento che si terrà il **29 ottobre 2017** presso il Liceo Artistico Giulio Romano di Mantova con sede associata Liceo Artistico Dal Prato di Guidizzolo, è parte del progetto **Civile incontra la scuola**, progetto pilotato dal Centro di Promozione della Protezione Civile della Provincia di Mantova e della Regione Lombardia.

In ambito provinciale, il progetto è curato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e ha lo scopo di favorire la diffusione di una cultura della protezione civile e delle tematiche della sicurezza e della salute, della cittadinanza e della convivenza civile.

Programma

L'evento si terrà presso l'Istituto capofila dalle ore 9.30 alle ore 12.30, secondo il seguente programma:

9.30
Saluto della Dirigente dell'Istituto capofila della Protezione Civile"

9.45
Presentazione del Bando di concorso "Civile incontra la scuola" agli alunni delle scuole della Provincia di Mantova, con l'obiettivo di riflettere sul significato di sicurezza (rischio) e trasmetterlo mediante le attività realizzate a mezzo della produzione letteraria, artistica e fotografica.

10.00/12.30
I presenti potranno recarsi in diversi spazi espositivi, secondo le proposte:

- presentazione del **"Piano di emergenza"** a cura degli alunni dell'**IC Mantova 2**
- proiezione del cortometraggio sul tema **"La sicurezza elettrica a scuola"** a cura degli studenti del **Istituto Tecnico di Mantova**, referente Prof.ssa Emanuela Mantegna di Mantova, referente Prof.ssa Ermanna Marelli
- mostra fotografica dal titolo **"Testimonianze dei terremoti e delle alluvioni nel territorio mantovano"**, a cura degli studenti del **Liceo Scientifico Belfiore di Mantova**, referente Prof.ssa Eleonora Masotto
- allestimento degli elaborati degli alunni **"La sicurezza elettrica a scuola"**, a cura degli studenti del **Istituto Giuseppe Greggiati di Ostiglia (Mn)**, referente Prof. G. Bertolasi
- laboratorio per gli alunni della scuola primaria **"Rispettare e difendere il territorio"** a cura degli studenti del **Liceo Artistico G. Romano di Mantova**, referenti Proff. Sergio Cavallieri, Ermanno Poletti, Alfa Salamone
- ricognizione di una **tenda da campo per le situazioni di emergenza**, allestita dai **volontari del CCV di Mantova**
- illustrazione del **modulo antincendio per situazioni di emergenza** allestito con pick up da parte dei **volontari del CCV di Mantova** e di un responsabile del Parco del Mincio.

Con decreto del MIUR n. 3340 del 16-12-2016 si è costituito il

Centro di Promozione della Protezione civile (CPPC) della provincia di Mantova.

Ai Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC) sono assegnati i seguenti compiti:

1. *attuare i progetti dei singoli CPPC in coerenza con il progetto "La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per la realizzazione di una rete basata su centri di promozione della protezione civile (CPPC) parte integrante della Convenzione tra Regione Lombardia, DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione e USR Lombardia;*
2. *favorire il potenziamento della rete regionale di promozione della protezione civile, per la diffusione della cultura della sicurezza;*
3. *coordinarsi con la commissione regionale inter-istituzionale nella realizzazione degli obiettivi del progetto allegato alla Convenzione tra Regione Lombardia, settore Protezione civile, e USR Lombardia.*

In ambito provinciale, il progetto è curato da enti competenti e scuole che promuovono la diffusione di una cultura della protezione civile a livello locale, che si evolve nell'ambito delle tematiche della sicurezza e della salute, della cittadinanza e della convivenza civile. Sono partner della rete:

Scuola capofila

Liceo Artistico Giulio Romano di Mantova con sede associata Liceo Artistico Dal Prato di Guidizzolo

Scuole ed Enti aderenti

- IIS C. d'Arco - I. D'Este, Mantova
- Liceo Scientifico Belfiore, Mantova
- ITET A. Mantegna, Mantova
- CPIA, Mantova
- IIS G. Greggiati, Ostiglia
- IC Mantova 2
- IC Sermide
- IC Borgo Virgilio
- IC Castellucchio
- IC Goito
- IC Guidizzolo
- IC Poggio Rusco
- IC Porto Mantovano
- IC Gorni, Quistello
- IC M. di Canossa, San Benedetto Po
- Parco del Mincio
- Comitato Coordinamento Volontariato Mantova
- Provincia di Mantova
- Comune di Guidizzolo
- Comune di Pegognaga

Centri Promozione Protezione Civile



The screenshot shows the homepage of the website. At the top left is a small circular logo with a house and a flower. The main header is dark blue with the text 'CENTRI DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA LOMBARDIA' in white. Below the header is a navigation menu with items: HOME, IL PROGETTO, LE RETI DEI CPPC, NORMATIVA, MATERIALI, NOTIZIE, CONTATTI, LOGIN, and a search icon. The main content area features a large circular graphic with a blue border containing the text 'Protezione Civile' and 'Regione Lombardia'. Inside the circle is a blue triangle with 'PC & SCUOLA' and a small logo at the bottom. Below the graphic is the section 'IL PROGETTO' with text describing the project 'La protezione civile incontra la Scuola'.

CENTRI DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA LOMBARDIA

HOME IL PROGETTO LE RETI DEI CPPC NORMATIVA MATERIALI NOTIZIE CONTATTI LOGIN

Home LOGIN

Protezione Civile
Regione Lombardia

PC & SCUOLA

IL PROGETTO

Nell'ambito del **progetto "La protezione civile incontra la Scuola"**, approvato con le D.G.R. del 7 marzo 2016, n. 4905 e del 10 aprile 2017, n. 6489, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia hanno condiviso e realizzato la rete basata sui Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC).

Il progetto individua idonei strumenti per diffondere la cultura della sicurezza e, in particolare, propone di sviluppare azioni progettuali:



<https://www.retiscuoleprotezionecivilelombardia.it/>



CPPC DI PIOLTELLO

HOME IL PROGETTO LE RETI DEI CPPC NORMATIVA MATERIALI NOTIZIE CONTATTI LOGIN

Istituto Istruzione Superiore "Niccolò Machiavelli" di Pioltello.

L'IIS N. MACHIAVELLI è centro di promozione della protezione civile per MILANO ZONA SUD EST dall'anno 2016.

REFERENTI

Il **Responsabile** del CPPC di Milano – Pioltello è il Prof. **Giuseppe Carbone**.

ISTITUTI DELLA RETE

1. ITIS "Marconi" di Gorgonzola
2. IPSIA "Majorana" di Cernusco S/N e Melzo
3. IIS "Bellisario" di Inzago
4. Liceo Scientifico Statale "G. Bruno" di Melzo
5. Liceo Statale Scientifico e Classico "Majorana" di Desio
6. IIS "Argentia" di Gorgonzola
7. ITIS "Matti" di San Donato Milanese
8. IC "Leonardo Da Vinci" di Settala e Rodano
9. IC "Montegrappa" di Bussero
10. IC "Rita Levi Montalcini" di Gorgonzola
11. IC "A. Diaz" di Vaprio d'Adda
12. ACOF "Olga Fiorini" Cooperativa Sociale Onlus di Busto Arsizio

ATTIVITA'

Ha **realizzato** numerosi eventi ed attività didattico – formative con la partecipazione degli studenti e dei docenti delle scuole e la collaborazione degli enti locali ed associazioni di volontari di P.C. che hanno aderito alla rete di scopo.

Il CPPC **svolge** attività formative e pratiche, attraverso metodologie partecipative e laboratoriali, finalizzate a promuovere fra i giovani l'adozione di comportamenti consapevoli, di misure di autoprotezione e di buone pratiche da adottare sugli scenari di rischio.

ENTI CHE SOSTENGONO LA RETE

- | | |
|--|---|
| 1. Città Metropolitana di Milano | 11. FIR CB SER San Donato Milanese |
| 2. CCV-MI Comitato di Coordinamento del Volontariato | 12. GCVPC Vaprio d'Adda |
| 3. GCVPC Pioltello | 13. GCVPC Melzo |
| 4. GCVPC Gorgonzola | 14. Unione Comuni Basiano-Masate |
| 5. GCVPC Bussero | 15. GCVPC Grezzago |
| 6. GCVPC Cernusco S/N | 16. GCVPC Trezzano Rosa |
| 7. GCVPC Cassano d'Adda | 17. GCVPC Inzago |
| 8. GI Adda Martesana | 18. GCVPC Trezzo sull'Adda |
| 9. GOR Paderno Dugnano | 19. GCVPC Settala |
| 10. GCVPC San Donato Milanese | |



CPPC DI VARESE

ISTITUTO CAPOFILO

Liceo Scientifico Statale "G. Ferraris"

OBIETTIVI

L'obiettivo principale del progetto è quello di diffondere la cultura della Protezione civile nelle scuole della provincia, contribuendo allo sviluppo di azioni di sensibilizzazione della cittadinanza.

Per approfondimenti e aggiornamenti sulle attività del CPPC di Varese consulta la pagina sul sito della nostra scuola cliccando [qui](#).

REFERENTI

La **Responsabile** del CPPC della Provincia di Varese è la **prof.ssa Rossella De Andreis**.

ISTITUTI DELLA RETE

1. IC Varese 5
2. IC S Arcisate
3. IC Sandro Pertini Busto Arsizio
4. IC G. e A. Frattini Caravate
5. IC Gerolamo Cardano Gallarate
6. IC Ponti Gallarate
7. IC Passerini Induno Olona
8. IC G.B. Monteggia Laveno Monbello
9. IC Completo di Mornago
10. IC Carducci Gavirate
11. IC Varese 1 Don Rimoldi
12. IC Varese 3 Vidoletti
13. I.I.S. C.A. Dalla Chiesa Sesto Calende
14. Liceo D. Crespi Busto Arsizio
15. I.T.E.T Varese
16. I.I.S. G. Falcone Gallarate
17. Licei di Viale dei Tigli Gallarate
18. I.S.I.S. Valceresio Bisuschio
19. I.S.I.S. J.M. Keynes Gazzada Schianno
20. Liceo classico Cairoli Varese
21. Istituto alberghiero L. De Filippi
22. I.P.S.S.C.T.S. L. Einaudi Varese
23. Liceo scientifico G. Ferraris Varese

ATTIVITA'

Le attività intraprese sono state in linea con le richieste progettuali e sono state fondamentali per pianificare in maniera strutturata e condivisa dei percorsi formativi per gli studenti insieme ai volontari della Protezione Civile. Sono stati organizzati incontri con esperti (ad es. geologi), eventi (settimana della Protezione civile, campagna Io non rischio), esercitazioni, simulazioni e uscite didattiche (sala operativa di protezione civile) per potenziare i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e le competenze di cittadinanza e costituzione.

La Convenzione dei CPPC è stata rinnovata anche per il biennio 2020-2021 e con il supporto dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese si stanno pianificando una serie di proposte alle scuole del territorio allo scopo di: ampliare le adesioni alla rete, progettare unità di apprendimento curriculari da inserire nei programmi di educazione civica, attivare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e corsi di formazione per docenti. Compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso saranno organizzate uscite tematiche, esercitazioni ed eventi. Punto forte di questo progetto sarà quello di accompagnare gli studenti in un percorso in cui si favorisca la crescita dell'individuo mediante la partecipazione attiva, la responsabilità e la consapevolezza, qualità indispensabili per la costruzione di una società più resiliente.



CPPC DI CREMONA

ISTITUTO CAPOFILA

Istituto Istruzione Superiore "Galileo Galilei" di Crema.

REFERENTI

La **Responsabile** del CPPC della Provincia di Cremona è la Prof.ssa **Sara Melada**.

OBIETTIVI

Il CPPC della provincia di Cremona è nato nel 2020 ed alla Rete hanno manifestato interesse 30 Istituzioni Scolastiche del primo e secondo ciclo della provincia di Cremona.

Gli obiettivi sono quelli di avvicinare gli studenti alle Istituzioni che operano nel contesto della prevenzione e del soccorso al fine di poterne essere parte attiva, sperimentando in modo diretto le attività pratiche che interessano la Protezione Civile.

HOME IL PROGETTO LE RETI DEI CPPC **NORMATIVA** MATERIALI NOTIZIE CONTATTI LOGIN

1. IC **Nelson Mandela** Crema tre C
2. IC Crema **uno**
3. IC Crema **due**
4. IC **"Rita Levi-Montalcini"** Bagnolo Cremasco
5. IC **Trescore Cremasco**
6. IC **Visconteo Pandino**
7. IC **"Luigi Chiesa"** Spino D'Adda
8. IC **"E.Calvi"** Rivolta d'Adda
9. IC Crema **due**
10. IC Crema **tre**
11. IC Crema **cinque**
12. IC **"Ubaldo Ferrari"** Castelveverde
13. IC **"Sacchi"** Piadena
14. IC **"Marconi"** Casalmaggiore
15. IC **"Dedalo 2000"** Gussola
16. IIS **"Bruno Munari"** Crema
17. Liceo delle scienze umane **"Sofonisba Anguissola"** Cremona
18. IIS **"G. Romani"** Casalmaggiore
19. IIS **"Antonio Stradivari"** Cremona
20. Liceo classico **"Manin"** Cremona
21. IIS **"Luca Pacioli"** Crema
22. IC **"Falcone e Borsellino"** Offanengo
23. IC **"Primo Levi"** di Sergnano
24. IC **"Giovanni XXIII"** di Soncino
25. IC **"Giacomo Bertesi"** di Soresina
26. IIS **"Janello Torriani"** di Cremona
27. IIS **"G. Aselli"** di Cremona
28. IIS **"A. Ghisleri"** di Cremona
29. Istituto Agrario **Stanga** di Cremona
30. Liceo **Racchetti Da Vinci** di Crema

Le attività che verranno attivate per l'anno scolastico 2020/2021 sono:

- la promozione della cultura della sicurezza come azione didattica inserita nel curricolo e gestita dai docenti e non da esperti.
- la stesura di un curricolo verticale in ogni Istituto della rete;
- la correlazione con l'educazione civica e dunque l'inserimento legittimo, secondo la normativa vigente, di tali attività nel lavoro quotidiano delle scuole



CPPC DI MONZA E BRIANZA

ISTITUTO CAPOFILA

Istituto Istruzione Superiore **"Mosè Bianchi"**

REFERENTI

Il **Responsabile** del CPPC della Provincia di Monza e Brianza è il **Dirigente Scolastico: Prof. Guido Garlati**.

Affiancato al responsabile il referente è il prof. **Giuseppe Righini**.

ISTITUTI DELLA RETE

- Rete di ambito 27/28

ENTI CHE SOSTENGONO LA RETE

- Comune di **Monza** – Settore Protezione Civile
- Provincia di **Monza** – Settore Protezione Civile

OBIETTIVI

- effettuare formazione agli studenti e docenti della rete;
- ampliare le conoscenze sull'importanza delle attività della p.c. in ambito territoriale e scolastico nonché nelle emergenze della vita quotidiana agendo su comportamenti virtuosi e corretti.

ATTIVITA'

Le attività effettuate sul territorio con la collaborazione della protezione civile comunale e provinciale sono stati: campi base, percorsi dei torrenti e/o fiumi, apprendimenti delle tecniche della p.c. In collaborazione con il settore protezione civile del Comune di Monza, a seguito dell'acquisto di n° 80 brandine da campo, è possibile approntare uno spazio dedicato per eventuali "sfollati" in emergenza che possano pernottare presso la palestra dell'istituto e utilizzare la mensa e bar scolastici per il ristoro. La disponibilità è allargata a tutta la rete previa organizzazione logistica adeguata.

RISULTATI

I risultati sono stati in funzione delle disponibilità economiche ed umane (studenti, docenti).

EVENTI

- Partecipazione alla campagna nazionale **"Io non rischio"**

ISTITUTO CAPOFILA

Istituto Istruzione Superiore **"Mosè Bianchi"**

Richiesta di adesione ai CPPC

CARTA INTESTATA DELL'ISTITUTO

RICHIESTA ADESIONE RETE REGIONALE DEI CENTRI DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE (CPPC)

Il sottoscritto.....Dirigente Scolastico dell'Istituto... ..,

PRESO ATTO

delle finalità, degli ambiti di intervento, dell'organizzazione di sistema, dei vincoli e degli impegni declinati nell'Accordo di Rete,

TENUTO CONTO

delle delibere del Consiglio di Istituto n° del.....

e del Collegio Docenti n° del.....

acquisite agli atti, in qualità di legale rappresentante pro-tempore dell'Istituto diretto

CHIEDE FORMALE ADESIONE

alla Rete REGIONALE DEI CENTRI DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE (CPPC)
per l'ambito provinciale di [PROVINCIA] – SCUOLA CAPOFILA – [Scuola capofila]

città', li _____

Documento Firmato digitalmente
Il Dirigente Scolastico

Denominazione Istituzione Scolastica:	
Codice Meccanografico:	
Indirizzo sede:	
Ordine di scuola:	
Telefono:	
Fax:	
Indirizzo mail istituzionale:	
Indirizzo http sito Istituzione Scolastica:	
Dirigente Scolastico:	
Indirizzo mail Dirigente Scolastico:	
Direttore Amministrativo:	
Docente Referente CPPC:	
Indirizzo mail Docente Referente CPPC :	
Riferimento delibera adesione Consiglio di Istituto:	
Riferimento delibera adesione Collegio Docenti:	
<i>* tutti i campi sono obbligatori</i>	

- ❖ Le scuole capofila ricevono dalle Regione dei fondi per lo sviluppo della rete di scuole
- ❖ I fondi possono essere utilizzati anche dalle scuole in rete in base ai loro progetti
- ❖ Esempio di progetti
 - Affitto autobus per visitare la sala operativa, ecc.
 - Organizzazione di esercitazioni
 - Organizzazione di uscite sul territorio
 - Ecc.

Potenziale scuole Lombardia

Tutte le **9.044** scuole **pubbliche** e **private** di ogni ordine e grado in Lombardia, per area geografica e per tipologia. Vedi il [Calendario scolastico 2020/2021 della Lombardia](#).

Scuole nelle province della Lombardia

PROVINCIA DI BERGAMO (1.133)	PROVINCIA DI MANTOVA (428)
PROVINCIA DI BRESCIA (1.278)	CITTÀ METR. DI MILANO (2.260)
PROVINCIA DI COMO (625)	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA (649)
PROVINCIA DI CREMONA (388)	PROVINCIA DI PAVIA (538)
PROVINCIA DI LECCO (381)	PROVINCIA DI SONDRIO (258)
PROVINCIA DI LODI (241)	PROVINCIA DI VARESE (865)

649 scuole

Scuole nei comuni della Provincia di Monza e della Brianza

AGRATE BRIANZA (7)	CERIANO LAGHETTO (3)	NOVA MILANESE (14)
AICURZIO (2)	CESANO MADERNO (27)	ORNAGO (4)
ALBIATE (5)	COGLIATE (6)	RENATE (4)
ARCORE (13)	CONCOREZZO (8)	RONCELLO (2)
BARLASSINA (4)	CORNATE D'ADDA (8)	RONCO BRIANTINO (3)
BELLUSCO (4)	CORREZZANA (3)	SEREGNO (42)
BERNAREGGIO (7)	DESIO (28)	SEVESO (13)
BESANA IN BRIANZA (17)	GIUSSANO (16)	SOVICO (5)
BIASSONO (6)	LAZZATE (4)	SULBIATE (4)
BOVISIO-MASCIAGO (5)	LENTATE SUL SEVESO (11)	TRIUGGIO (7)
BRIOSCO (6)	LESMO (4)	USMATE VELATE (7)
BRUGHERIO (17)	LIMBIATE (28)	VAREDO (9)
BURAGO DI MOLGORA (3)	LISSONE (29)	VEDANO AL LAMBRO (5)
BUSNAGO (10)	MACHERIO (5)	VEDUGGIO CON COLZANO (2)
CAMPARADA (1)	MEDA (16)	VERANO BRIANZA (5)
CAPONAGO (3)	MEZZAGO (4)	VILLASANTA (6)
CARATE BRIANZA (22)	MISINTO (2)	VIMERCATE (30)
CARNATE (4)	MONZA (129)	
CAVENAGO DI BRIANZA (4)	MUGGIÒ (16)	



Opportunità per la Protezione Civile

Legge 107/2015



Legge 107/2015



Legge 92/2019



Agenda
ONU
2030



CENTRO DI PROMOZIONE PROTEZIONE CIVILE

**LA PROTEZIONE CIVILE
INCONTRA LA SCUOLA**
EVENTO REGIONALE DEL CPPC

SCUOLA
**NON
RISCHIO**

La SCUOLA ha autonomia organizzativa e didattica

Interne alla scuola

Legge 92/2019
Educazione civica

CPPC Centri
promozione
protezione civile

INR Scuole
Io non rischio Scuole



Esterne alla scuola

Relazioni con
insegnati e dirigenti

Insegnati interessati
alla Protezione Civile

Organizzazioni che si
propongono nelle
scuole



Da eventualità a materia di studio

Interne alla scuola

Legge 92/2019
Educazione civica

CPPC Centri
promozione
protezione civile

INR Scuole
Io non rischio Scuole



Oggi parlo di
Protezione civile

L'educazione Civica è una materia curriculare con voto

Sono 33 ore annue (minime) trasversali fra le varie materie

All'interno di questa materia e' compresa la Protezione civile

Il testo di riferimento per la formazione dei docenti e'

E' molto probabile che i docenti si informino/formino su questo testo, ne condividano la struttura e contenuti, quindi e' opportuno conoscerlo per sapere cosa cercano/chiedono





Protezione Civile: online il testo di riferimento per i docenti (luglio 2020)

È online sui siti istituzionali del Dipartimento della Protezione civile e del Ministero dell'Istruzione (MI) il volume “La Protezione civile in Italia”. Il volume, predisposto dal Dipartimento in accordo con il MI, nasce a seguito dell'approvazione della legge 92 del 2019 che, a partire dal prossimo anno scolastico, introduce tra le discipline di insegnamento l'educazione civica, nell'ambito della quale si parlerà anche di protezione civile.

Il testo rappresenta un sussidio per la programmazione delle attività didattiche [...] affronta un ampio ventaglio di tematiche, da quelle storiche a quelle scientifiche, da quelle sociali a quelle normative. I docenti anche attraverso immagini, foto, tabelle, link e riferimenti bibliografici scolastici avranno la possibilità di arricchire l'offerta formativa e potranno approfondire i diversi ambiti di attenzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile. [...]

Testo di riferimento

La protezione civile in Italia

Testo istituzionale di riferimento
per i docenti scolastici

Formazione di base
in materia di protezione civile

Legge n. 92/2019 sull'introduzione
dell'insegnamento scolastico
dell'educazione civica



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Ministero dell'Istruzione



235 pagine

9 capitoli

Chi lo ha scritto?

La protezione civile in Italia

Testo istituzionale di riferimento per i docenti scolastici

A cura di

Mauro Dolce e Agostino Miozzo

Supervisione editoriale

Daniela Di Bucci

Autori

Lorenzo Alessandrini, Silvia Bastia, Paola Bertuccioli, Danilo Bilotta, Stefano Ciolli, Giovanni De Siervo, Daniela Di Bucci, Mauro Dolce, David Fabi, Luisa Madeo, Agostino Miozzo, Eleonora Panunzi, Valeria Silvestri

Revisione dei contenuti

Luigi D'Angelo, Pierfrancesco Demilito, Giuseppe Di Donato, Fausto Guzzetti, Pasquale Izzo, Natale Mazzei, Antonella Nicotra, Rita Sicoli, Gianfranco Sorchetti

Commenti e osservazioni

Carlo Cacciamani, Giuseppe Coduto, Andrea Duro

Coordinamento editoriale

Sara Babusci

Editing

Sara Babusci, Mariacristina Giovannini, Francesca Patti

Progetto grafico e impaginazione

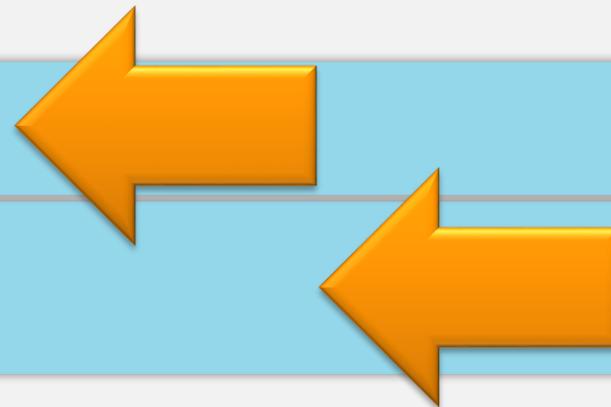
Silvia Alessandrini

Citare come

Dolce M., Miozzo A., Di Bucci D., Alessandrini L., Bastia S., Bertuccioli P., Bilotta D., Ciolli S., De Siervo G., Fabi D., Madeo L., Panunzi E., Silvestri V. (2020). *La protezione civile in Italia*.
Testo istituzionale di riferimento per i docenti scolastici. Dipartimento della Protezione Civile-Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Prima edizione luglio 2020, 236 pagine.

ISBN...



La protezione civile in Italia
Testo istituzionale di riferimento
per i docenti scolastici

A cura di
Mauro Dolce e Agostino Miozzo

Supervisione editoriale
Daniela Di Bucci

Autori
Lorenzo Alessandrini, Silvia Bastia, Paola Bertuccioli, Danilo Bilotta, Stefano Ciolli, Giovanni De Siervo, Daniela Di Bucci, Mauro Dolce, David Fabi, Luisa Madeo, Agostino Miozzo, Eleonora Panunzi, Valeria Silvestri

Revisione dei contenuti
Luigi D'Angelo, Pierfrancesco Demilito, Giuseppe Di Donato, Fausto Guzzetti, Pasquale Izzo, Natale Mazzei, Antonella Nicotra, Rita Sicoli, Gianfranco Sorchetti

Commenti e osservazioni
Carlo Cacciamani, Giuseppe Coduto, Andrea Duro

Coordinamento editoriale
Sara Babusci

Editing
Sara Babusci, Mariacristina Giovannini, Francesca Patti

Progetto grafico e impaginazione
Silvia Alessandrini

Citare come
Dolce M., Miozzo A., Di Bucci D., Alessandrini L., Bastia S., Bertuccioli P., Bilotta D., Ciolli S., De Siervo G., Fabi D., Madeo L., Panunzi E., Silvestri V. (2020). *La protezione civile in Italia*.
Testo istituzionale di riferimento per i docenti scolastici. Dipartimento della Protezione Civile-Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Prima edizione luglio 2020, 236 pagine.

ISBN...

Chi lo ha scritto?

La protezione civile in Italia

Testo istituzionale di riferimento per i docenti scolastici

A cura di

Mauro Dolce
Agostino Miozzo

Supervisione editoriale

Daniela Di Bucci



Mauro Dolce è **Professore Ordinario di Tecnica delle Costruzioni** (1994) presso l'Università di Napoli Federico II (2007), in aspettativa, ed è attualmente Direttore Generale presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DPC) (2006), dove è stato Capo dell'Ufficio Rischio Sismico e Vulcanico fino a ottobre 2012 ed è ora consulente scientifico del Capo Dipartimento.



Agostino Miozzo, medico chirurgo specializzato in ostetricia e ginecologia, classe 1953 è stato direttore generale del servizio volontariato e relazioni internazionali del Dipartimento della Protezione Civile dal 2002 fino al 2010 oltre che responsabile delle operazioni di emergenza condotte all'estero. Dal 2010 fino al 2015 ha ricoperto il ruolo di Managing Director For Crisis Response presso il dipartimento dell'Unione noto come Europea External Action Service; di fatto il coordinatore della Protezione Civile Europea.



Daniela Di Bucci, Laurea in **Scienze Geologiche** nel 1988. Abilitata all'esercizio della professione dal 1989, iscritta all'Ordine dei Geologi dal 1990. Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra nel 1993. Abilitazione Scientifica Nazionale alla II Fascia dei professori universitari dal 2013. Master in Scienze Comportamentali e Amministrazioni nel 2017. Lavora presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 1996.

Chi lo ha scritto?

Autori

Lorenzo Alessandrini, Silvia Bastia, Paola Bertuccioli, Danilo Bilotta, Stefano Ciolli, Giovanni De Siervo, Daniela Di Bucci, Mauro Dolce, David Fabi, Luisa Madeo, Agostino Miozzo, Eleonora Panunzi, Valeria Silvestri

Autore	Professione
Lorenzo Alessandrini	Laureato in “ tecnologia delle comunicazioni multimediali e audiovisive ” con una tesi in sociologia delle comunicazioni; Dal 2011 lavora presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri come “specialista esperto di formazione, comunicazione e sistemi di gestione”. Svolge da anni attività di formazione, convegnistica e consulenza in materia di rapporti fra protezione civile ed enti locali
Silvia Bastia	Psicologo/Psicoterapeuta . Lavora presso Protezione Civile Ha studiato Psicoterapia Cognitivo-Comportamentale presso Sapienza Università di Roma
Paola Bertuccioli	Ingegnere idraulico , funzionario dell’Ufficio rischi idrogeologici e antropici
Danilo Bilotta	Laureato con lode in Scienze Politiche , funzionario del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Servizio Relazioni Internazionali. Dal 2011 al luglio 2013 è stato Attaché di protezione civile alla Rappresentanza Permanente d’Italia presso l’UE di Bruxelles, dove si è occupato del negoziato che ha portato alla riforma del Meccanismo europeo di protezione civile e di altri dossier legislativi correlati.
Stefano Ciolli	Geologo , esperto nel rischio vulcanico
Giovanni De Siervo	Laureato in giurisprudenza , funzionario presso dipartimento protezione civile, ufficio di promozione e integrazione del servizio nazionale, servizio relazioni e attività internazionali
David Fabi	Laurea in ingegneria chimica , ufficio del direttore operativo per il coordinamento delle emergenze, servizio supporto operativo per l'emergenza
Luisa Madeo	Dott.ssa Geologa
Eleonora Panunzi	Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale , Ufficio del Direttore operativo per il coordinamento delle emergenze, servizio pianificazione di protezione civile e attività esercitative
Valeria Silvestri	Dott.ssa., Rappresentanza Permanente d’Italia presso l’Unione europea

Indice

1 Cos'è la protezione civile	2	7 Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi internazionali	156
2 Le fragilità dell'Italia	18	7.1 Il Meccanismo Unionale di Protezione Civile	158
2.1 Terremoti	21	7.2 Gli Organismi internazionali	163
2.2 Maremoti	27	8 Gli interventi di protezione civile in Italia e nel mondo	168
2.3 Attività vulcanica	31	8.1 I cambiamenti climatici e i rischi connessi	178
2.4 Frane, alluvioni ed eventi meteorologici estremi	36	8.2 Il sisma: la continuità didattica, economica e amministrativa	181
2.5 Deficit idrico	42	8.3 I maremoti	184
2.6 Incendi boschivi	46	8.4 I rischi antropici	185
2.7 Una riflessione	49	9 Volontariato di protezione civile e partecipazione dei cittadini	194
3 Una storia di eventi e di leggi	50	9.1 Il volontariato di protezione civile	196
3.1 Gli inizi	52	9.2 Cenni storici sul volontariato di protezione civile in Italia	199
3.2 L'alluvione di Firenze del 1966 e il terremoto del Belice del 1968	57	9.3 Le misure di autoprotezione	207
3.3 Il terremoto del Friuli del 1976	61	Glossario	212
3.4 Il terremoto della Campania-Basilicata del 1980	65	Riferimenti bibliografici	222
3.5 La nascita della moderna protezione civile	66	Principali riferimenti normativi	227
4 Organizzazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile	74	Sitografia essenziale	229
5 I rischi di protezione civile	90	Crediti fotografie	231
5.1 Pericolosità	95	Elenco degli approfondimenti	233
5.2 Esposizione	100		
5.3 Vulnerabilità	102		
5.4 Rischio	106		
5.5 Prevedibilità e previsioni	109		
6 Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di protezione civile	116		
6.1 Previsione	118		
6.2 Prevenzione	119		
6.3 Gestione dell'emergenza	135		
6.4 Superamento dell'emergenza	149		

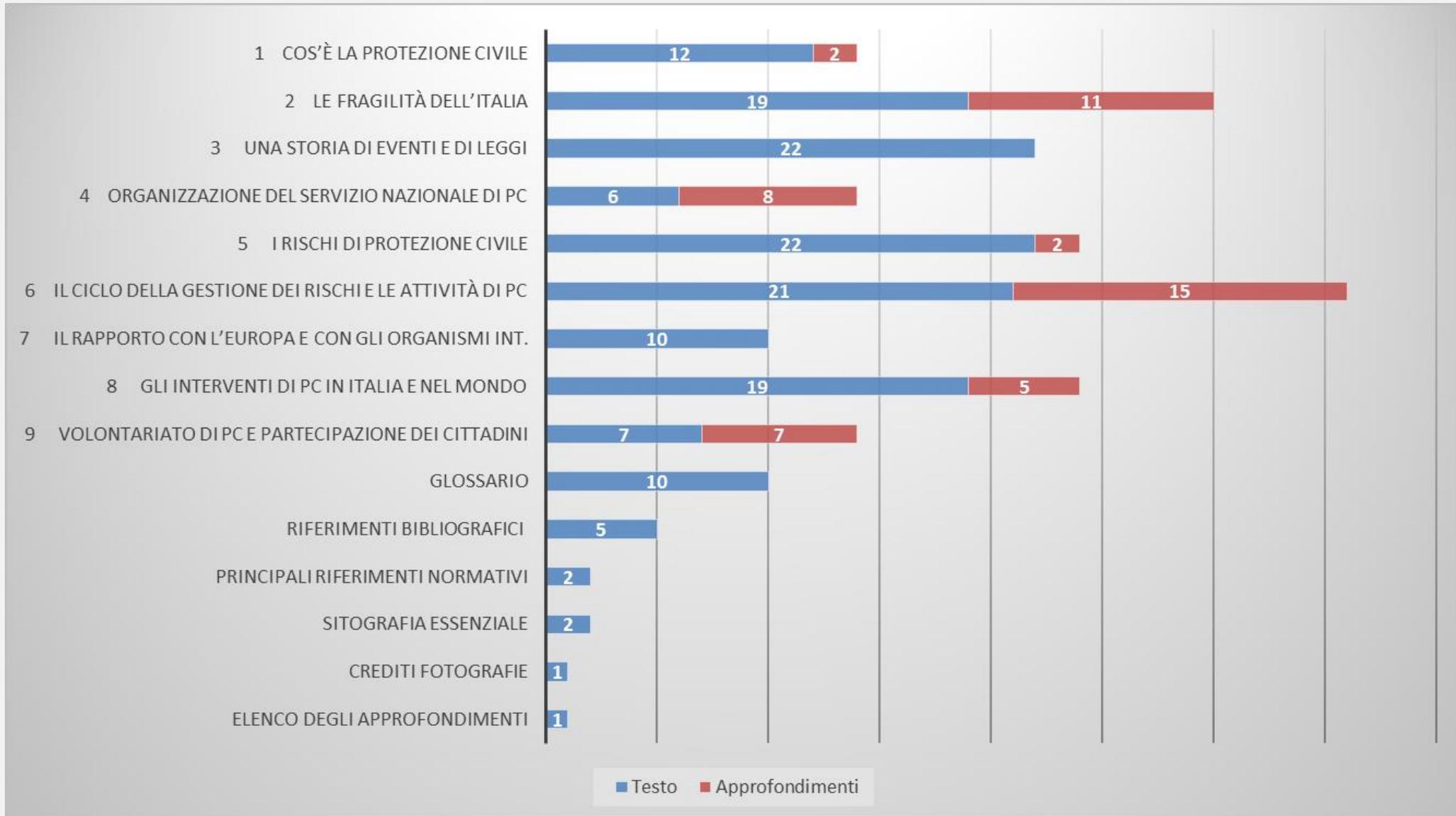
Elenco degli approfondimenti

Approfondimento 1	Definizione e valutazione dei rischi	8
Approfondimento 2	Elementi di base sui terremoti	22
Approfondimento 3	Elementi di base sui maremoti	28
Approfondimento 4	Elementi di base sui vulcani	33
Approfondimento 5	Elementi di base su frane e alluvioni	37
Approfondimento 6	Elementi di base sulle crisi idriche	43
Approfondimento 7	Elementi di base sugli incendi boschivi	48
Approfondimento 8	Le Strutture operative della protezione civile	80
Approfondimento 9	I Centri di Competenza	85
Approfondimento 10	La partecipazione delle aziende private alle attività di protezione civile	88
Approfondimento 11	Probabilità, frequenza, periodo medio di ritorno	93
Approfondimento 12	Le esercitazioni di protezione civile	121
Approfondimento 13	Il sistema di allertamento	126
Approfondimento 14	Pianificazione di protezione civile di livello nazionale: l'esempio del piano Vesuvio	131
Approfondimento 15	Decisione nell'incertezza e responsabilità	138
Approfondimento 16	Il Comitato operativo della protezione civile	141
Approfondimento 17	Sistemazioni abitative temporanee	145
Approfondimento 18	Il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea	151
Approfondimento 19	Il Piano nazionale per la prevenzione sismica	175
Approfondimento 20	Il naufragio della nave da crociera Costa Concordia: operazioni tecniche	190
Approfondimento 21	Il discorso del Presidente della Repubblica in occasione della prima medaglia d'oro alla protezione civile (15 luglio 2004)	197
Approfondimento 22	Il volontariato organizzato di protezione civile	203
Approfondimento 23	Infrastruttura dell'ultimo miglio: IT-alert	205
Approfondimento 24	La Settimana della Protezione Civile	208

Indice pagine

Indice	pagine	Testo	Approfondimenti	Totale
1] Cos'è la protezione civile		12	2	14
2] Le fragilità dell'Italia		19	11	30
3] Una storia di eventi e di leggi		22		22
4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC		6	8	14
5] I rischi di protezione civile		22	2	24
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di P		21	15	36
7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi in		10		10
8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo		19	5	24
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini		7	7	14
Glossario		10		10
Riferimenti bibliografici		5		5
Principali riferimenti normativi		2		2
Sitografia essenziale		2		2
Crediti fotografie		1		1
Elenco degli approfondimenti		1		1

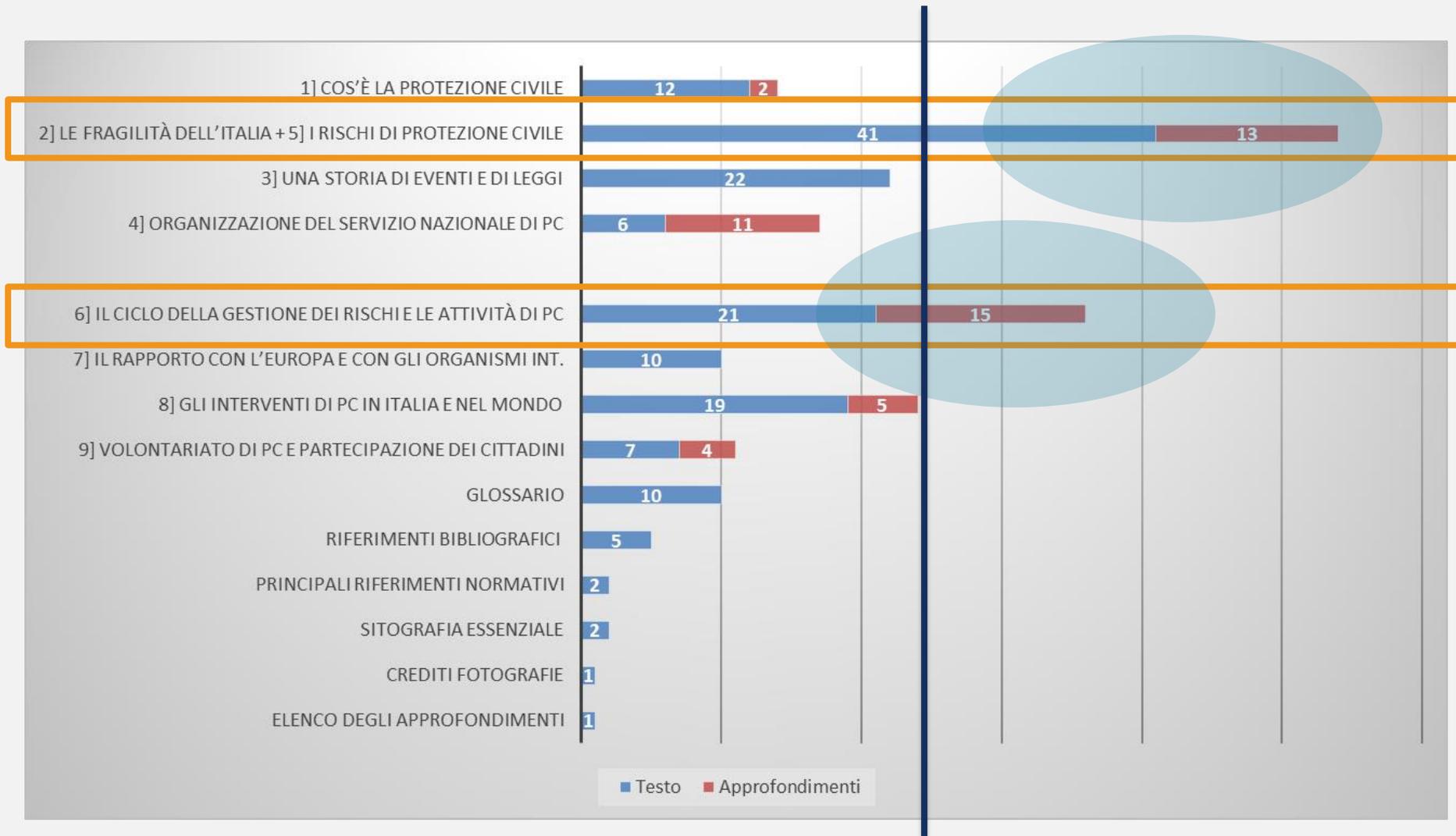
Peso in pagine (1)



Indice pagine rivisto

Indice	Testo	Approfondimenti	Totale
1] Cos'è la protezione civile	12	2	14
2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	41	13	54
3] Una storia di eventi e di leggi	22		22
4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC	6	11	17
			0
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	21	15	36
7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi int.	10		10
8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo	19	5	24
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	7	4	11
Glossario	10		10
Riferimenti bibliografici	5		5
Principali riferimenti normativi	2		2
Sitografia essenziale	2		2
Crediti fotografie	1		1
Elenco degli approfondimenti	1		1

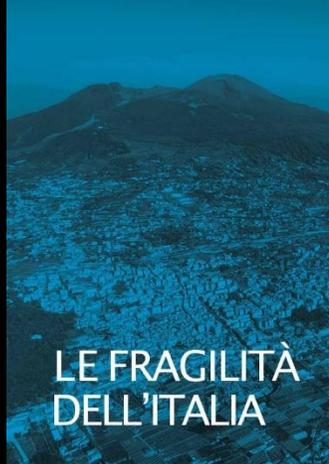
Peso in pagine (2)





COS'È LA
PROTEZIONE CIVILE

1



LE FRAGILITÀ
DELL'ITALIA

2



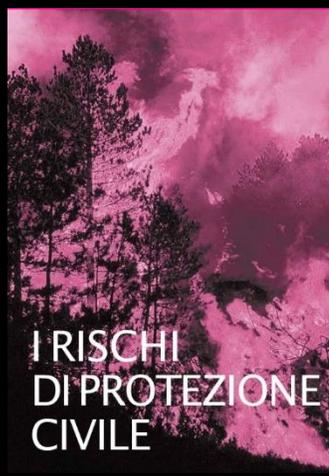
UNA STORIA DI
EVENTI E DI LEGGI

3



ORGANIZZAZIONE
DEL SERVIZIO
NAZIONALE DELLA
PROTEZIONE
CIVILE

4



I RISCHI
DI PROTEZIONE
CIVILE

5



IL CICLO
DELLA GESTIONE
DEI RISCHI
E LE ATTIVITÀ
DI PROTEZIONE
CIVILE

6



IL RAPPORTO
CON L'EUROPA
E CON GLI
ORGANISMI
INTERNAZIONALI

7



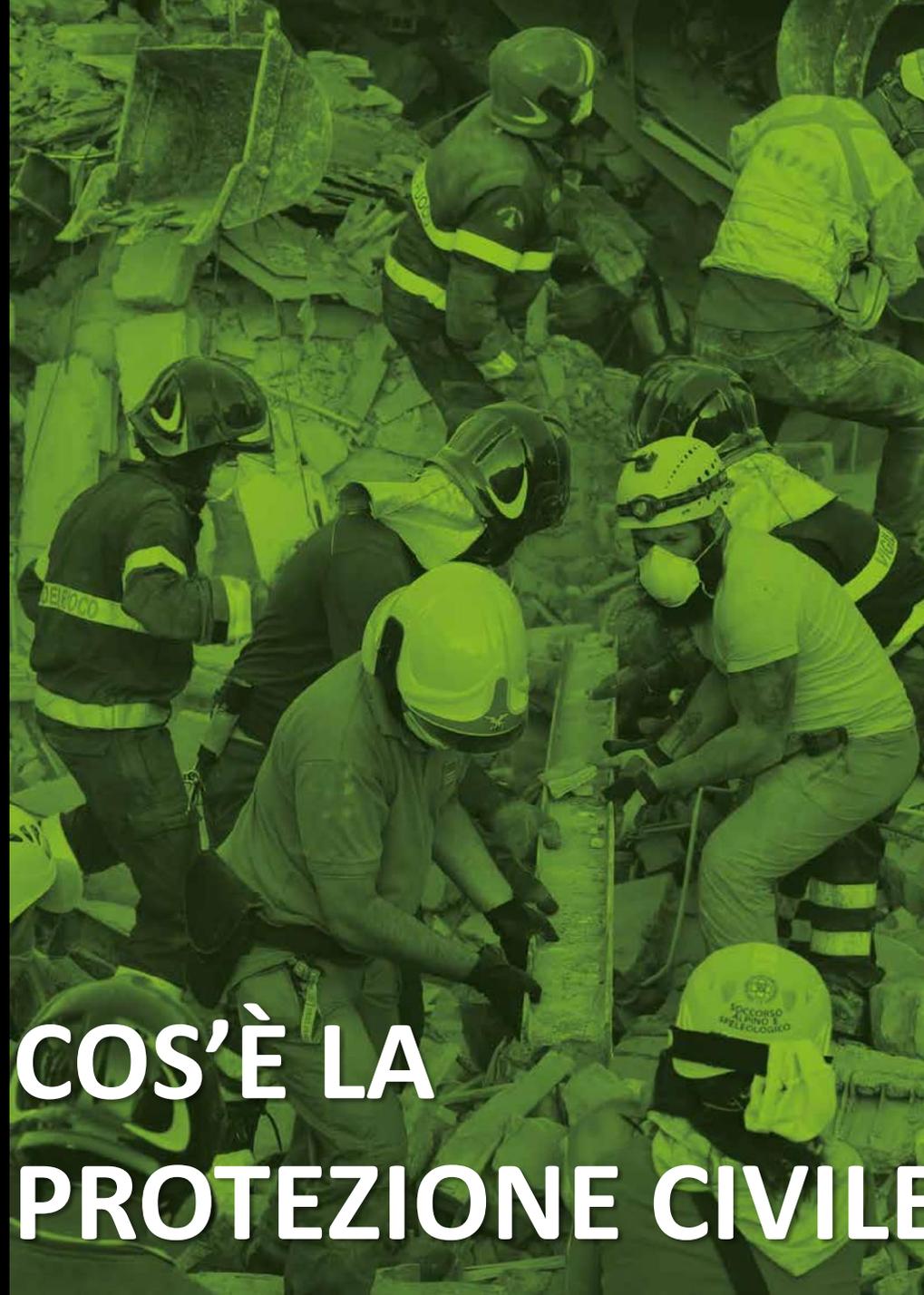
GLI INTERVENTI
DI PROTEZIONE
CIVILE IN ITALIA
E NEL MONDO

8



VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE
CIVILE E
PARTECIPAZIONE
DEI CITTADINI

9



COS'È LA PROTEZIONE CIVILE



Cose' la Protezione Civile

LIBRO DI TESTO

2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile

6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC

3] Una storia di eventi e di leggi

1] Cos'è la protezione civile

7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi

Glossario

9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini

Riferim...
Sito...

Princ...
...

1] Cos'è la protezione civile

14 pag

Approfondimento 1 Definizione e valutazione dei rischi



Legge 1/2018, servizio di protezione civile, crisi e disastro, catastrofe e evento calamitoso, probabilità o monitoraggio, vulnerabilità, gestione del rischio, previsione, valutazione del rischio, preparazione, risposta emergenziale, mitigazione, rischio accettabile

Formula del rischio, hazard/pericolo, esposizione, vulnerabilità, capacità di risposta, resilienza.

$$R = \frac{H * V * E}{C}$$

Kit didattico CCV-MB

Fa parte del corso A2-17/18 «attività nelle scuole 1° e 2° ciclo» e contiene una serie di presentazioni pronte all'uso da utilizzare nelle scuole, in quell'incontro viene spiegato come utilizzarle

09/07/2022 sab ore 14:00 [7]	4 ore	MB058-01 2 ::: Presentazione Kit didattico CCV-MB Presso campo scuola (Ternate)	A2-17/18 scuole I°e II° ciclo (C)	Presenza		[slide1-1] [slide1-2] [slide1-3] [slide2-1] [slide2-2] [slide2-3] [slide_A] [slide_B] [slide_C] [KIT]	
---------------------------------------	-------	---	--------------------------------------	----------	--	--	--

The screenshot shows the 'ANC Academy' course calendar. The selected event is highlighted with a green box. The event details are as follows:

Data	Titolo	Argomento	Docente	Modalità	Tipologia	Modalità	App
09/07/2022 sab ore 14:00 [7]	MB058-01 2	Presentazione Kit didattico CCV-MB		Presenza			

http://www.anc-formazione.it/2022_06_00_corso_a2_17-18-attivita-scuole-primo-e-secondo-ciclo.html

An aerial photograph of a city and surrounding mountains, heavily tinted with a blue color. The city is densely packed with buildings, and the mountains in the background are rugged and snow-capped. The overall mood is somber and urgent.

LE FRAGILITÀ DELL'ITALIA



2] Le fragilità

LIBRO DI TESTO



2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile

6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC

8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo

3] Una storia di eventi e di leggi

4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC

1] Cos'è la protezione civile

7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi

Glossario

9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini

Riferimenti bibliografici

Principali siti

- 2] Le fragilità dell'Italia 30 pag
- 2.1 Terremoti
- 2.2 Maremoti
- 2.3 Attività vulcanica
- 2.4 Frane, alluvioni ed eventi meteorologici estremi
- 2.5 Deficit idrico
- 2.6 Incendi boschivi
- 2.7 Una riflessione

- Approfondimento 2 Elementi di base sui terremoti
- Approfondimento 3 Elementi di base sui maremoti
- Approfondimento 4 Elementi di base sui vulcani
- Approfondimento 5 Elementi di base su frane e alluvioni
- Approfondimento 6 Elementi di base sulle crisi idriche
- Approfondimento 7 Elementi di base sugli incendi boschivi

2. Le fragilità dell'Italia

In Italia la popolazione è passata da 11 milioni di abitanti nel 1700, in gran parte concentrati nelle zone rurali, a circa 55 milioni di persone alla fine del XIX secolo, quando si è avviato il processo di urbanizzazione, fino agli attuali 60 milioni.

Dall'unità d'Italia ad oggi, la popolazione è più che raddoppiata e ciò ha portato sempre più spesso a sottoporre temi ai bacini per triangolare in senso opposto a per soddisfare la crescente richiesta di loggiate da parte delle città e delle industrie. La popolazione si è concentrata nelle aree urbane, con le conseguenze di un incremento di occupazione di zone potenzialmente a rischio. L'urbanizzazione e la maggiore richiesta di risorse idriche per vari diversi ha modificato il sistema fluviale, cambiando, tra l'altro, l'equilibrio tra acque superficiali e acque sotterranee.

In questa situazione, l'impatto delle calamità naturali nel corso degli anni è aumentato significativamente, non solo in Italia ma in tutti i paesi industrializzati. La fragilità e la vulnerabilità del territorio hanno interagito con l'ambiente antropizzato, aumentando, nelle aree esposte ai diversi pericoli, una fragilità che troppo spesso porta a tragiche conseguenze.

► 3.1 Fenomeni

Rispetto ad altri eventi naturali, il terremoto è un fenomeno particolare. Si tratta di un movimento improvvisabile del terreno molto rapido che avviene senza preavviso e che durante l'evento, in Italia, ha provocato il decesso di persone, ferimenti, danni materiali. Questo breve movimento violento coltiva notevolmente le costruzioni, danneggiandole talvolta fino a determinarne il crollo, con conseguenze che - in termini di vittime, danni economici e popolazione colpita - possono risultare drammatiche in aree anche molto vaste.

21

2. Le fragilità dell'Italia

Figura 1. Terremoti avvenuti in Italia dal 1980 al 2017. I paesi nel Contorno (CPT)15, sono: Afghanistan, Albania, Arabia Saudita e Emirati Arabi Uniti, Austria, Belgio, Bulgaria, Cina, Corea del Sud, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Hong Kong, India, Indonesia, Giappone, Italia, Kazakistan, Kirghizistan, Corea del Nord, Libano, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Messico, Montenegro, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Thailandia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Stati Uniti, Vietnam.

degli eventi più forti e distruttivi che la memoria storica abbia registrato. Nell'Appennino centrale, ad esempio, i terremoti del 1349 e del 1703 hanno causato ingenti danni alle mura storiche. I più recenti sono il terremoto che ha colpito l'Emilia il 4 aprile 2009, raggiungendo la magnitudo Mw 6.3 e l'Emilia del 19 il 24 giugno della scala MCS, e la sequenza sismica 2016/17 dell'Italia centrale, con due terremoti di magnitudo Mw pari a 6.2 e 6.6 e ad effetti comparabili all'evento della scala MCS (Gualazzini et al., 2019).

26

Approfondimento 5

ELEMENTI DI BASE SU FRANE E ALLUVIONI

Per frana si intende il movimento di una massa di roccia, terra e detriti lungo un versante. Le cause che possono disinnescare un fenomeno di frana sono molteplici e spesso combinate tra loro. Oltre alla quantità d'acqua, oppure di neve fusa, anche il dilatare e gli incendi sono cause di frane nei pendii boscosi, infatti, le radici degli alberi consolidano il terreno e assicurano l'acqua in eccesso. I versanti ripidi e appesantiti dal fango, che anche negli esposti, sono generalmente esposti al rischio di movimenti franosi a causa della natura delle rocce e della pendenza, che possono conferire al versante una certa instabilità. Inoltre, le caratteristiche climatiche e la distribuzione annuale delle precipitazioni contribuiscono ad aumentare la vulnerabilità del territorio. Le frane possono essere innescate anche da terremoti, da attività vulcaniche e dall'azione dell'uomo. L'intensa trasformazione del territorio operata dalle attività umane, spesso senza criteri e rispetto dell'ambiente (costruzione di edifici a strati ai piedi di un pendio a mezza costa, di piste da sci, ecc.) può causare un vertiginoso del terreno.

Le frane generano condotti di pericolosità elevata e seconda della massa e della velocità del corpo di frana. Esistono diversi fattori a base per i quali si possono caratterizzare in una massa solida e una velocità costante e senza un lungo periodo. Alti, invece, generano una pericolosità più alta poiché aumentano l'opportunità di velocità e sono caratterizzati da una massa coesiva.

L'alluvione è l'allagamento temporaneo di un'area non normalmente non c'è acqua. L'inondazione di tali aree può essere provocata da frane, torrenti, canali, laghi e, per le zone costiere, dal mare.

A originare un'alluvione sono prevalentemente le precipitazioni, che possono essere effettuate dalla pioggia, frane, torrenti, canali e mari fognari, le cui acque non vengono contenute dalle sponde e si riversano nella zona circostante arretrando danni al territorio. È però possibile che si verifichino alluvioni anche con precipitazioni scarse e assenti, per esempio a causa della rottura di un'opera idraulica quale un argine.

Le alluvioni recenti più importanti che hanno interessato l'Italia sono state quelle del fiume Arno (1964) e

27

Approfondimento 5

Fra (1961, 1994 e 2000). Tuttavia, in Italia sono frequenti alluvioni che si verificano in bacini idrografici di piccole dimensioni, a causa di precipitazioni intense e localizzate che sono difficili da prevedere. Tali bacini sono caratterizzati da pendenze che si sviluppano in tempi dell'ordine di qualche ora e che possono determinare alluvioni di elevata pericolosità, spesso capaci di provocare vittime e danni all'ambiente e di compromettere gravemente lo sviluppo economico delle aree colpite. In generale, forti precipitazioni hanno effetti più gravi nei centri urbani, non solo per la concentrazione di persone, strutture e infrastrutture, ma perché in questi ambienti l'azione dell'uomo spesso ha modificato il territorio senza inquadramento di qualità.

Le alluvioni sono fenomeni naturali, tuttavia tra le cause dell'aumento della loro frequenza ci sono senza dubbio l'aumento antropizzativo e la diffusa impermeabilizzazione del territorio che, impedendo l'infiltrazione della pioggia nel terreno, aumentano i quantitativi e la velocità dell'acqua che affluisce verso i fiumi. La mancata pulizia di questi ultimi e la presenza di detriti o vegetazione, che rendono meno agevole l'uscita dell'acqua dall'area, sono un'altra causa importante.

Foto 15. Siena, 2012. Alluvione nella campagna senese.

28

Ulteriori contenuti

TERREMOTO

Scuotimento sismico
Placche tettoniche
Ipocentro – epicentro
Onde sismiche
Magnitudo
Magnitudo locale
Magnitudo momento
Intensità
Intensità microsismica
Scala Mercalli
Accelerometri

MAREMOTO

Runup
Linea di costa
Altezza massima onda
Linea d'inondazione

VULCANI

Classificazione eruzioni
Eruzioni eccentriche
Caldere

FRANE ALLUVIONI

Frana
Alluvione

DEFICIT IDRICO

Siccità
Crisi Idrica

INCENDIO BOSCHIVO

Fuoco sotterraneo
Fuoco radente
Fuoco Chioma

MATERIE SCOLASTICHE

Storia

Geografia

Scienze

Tecnologia

Arte





Geocamminata





Alternanza
scuola lavoro?
Corso A1
Risultato
medio 26,8/30





**UNA STORIA DI
EVENTI E DI LEGGI**

3

3] Storia e leggi

LIBRO DI TESTO

2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
	Riferim... Sitog... Princ... E...

- 3] Una storia di eventi e di leggi 22 pag
- 3.1 Gli inizi
- 3.2 L'alluvione di Firenze del 1966 e il terremoto del Belice del 1968
- 3.3 Il terremoto del Friuli del 1976
- 3.4 Il terremoto della Campania-Basilicata del 1980
- 3.5 La nascita della moderna protezione civile

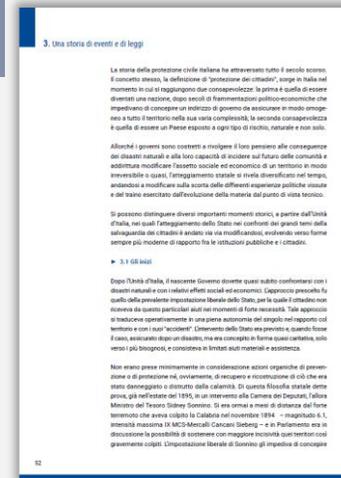
Leggi del primo novecento a seguito di terremoti

Leggi pre-belliche per le opere urgenti

Legge del 1970 – prima bozza legislativa

Legge del 1980 – centralizzazione delle operazioni

Nascita nel 1982 del Dipartimenti di protezione civile



Legge 1992 – nascita della Protezione Civile moderna

Decreto 1998 – decentramento

Legge 2001 – grandi eventi

Legge 2012 – riorganizzazione

Legge 2018 – testo unico

Terremoto in Calabria (Reggio) e Sicilia (Messina) 28 dicembre 1908 h 5:21

Intensità: XI MCS
85'928 morti

Keywords - parole chiave:
 - Aree sismiche
 - Stato di assedio
 - Monumento

Eventi 1930 - 1944

Terremoto del Valore (Itrina) 23 luglio 1930 h 23:00

Intensità: X MCS
1425 morti

Keywords - parole chiave:
 - Corridore sismico

Eruzione Vesuvio (Napoli) 18 marzo 1944

Eruzione 45 morti

Keywords - parole chiave:
 - Scordo di Iborziona

Terremoto dell'Irpinia (Avellino) - 23 novembre 1980 h 18:34

Intensità: X MCS
2570 morti

Keywords - parole chiave:
 - Conferenza internazionale di gestione delle crisi (1981)

Organizzazione dello Stato con l'avvento della Repubblica dopo il D.Lgs. 1010/1948

Novità

L. 24.02.1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile"

- Configura la protezione civile come materia multilivello, a competenza mista, basato sul principio di sussidiarietà. Gli eventi calamitosi vengono classificati in: a) livello comunale, b) Provinciale e Regionale (e in avanti).
- La competenza del coordinamento dei soccorsi, in caso di evento di tipo "a", viene affidata al Presidente del Consiglio dei Ministri.
- Il Presidente del Consiglio dei Ministri, stabilisce lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale, e può emanare ordinanze di protezione civile;
- Vengono istituiti, presso il Dipartimento della Protezione Civile, La Commissione Nazionale per la Prevenzione e Preparazione dei Grandi Rischi e il Comitato Operativo della Protezione Civile;

Eventi 1997 - 1998

Terremoto Umbria - Marche 26 settembre 1997 h 9:58

Intensità: VIII MCS
17 morti

Keywords - parole chiave:
 - Sismicità eccezionale
 - Vulnerabilità
 - Vulnerabilità

Franca di Sarnò 5 maggio 1998

153 morti

Keywords - parole chiave:
 - Vulnerabilità
 - Sismicità

Il decreto Bassanini D. lgs. 112/98

D.Lgs. 31.03.1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n.59"

Sono state operate concrete modifiche all'impianto normativo della L. n° 225/92, variando l'assetto della ripartizione delle competenze amministrative tra Stato, Regioni ed enti locali e trasferendo alle regioni ed enti locali tutte le funzioni che non siano riservate espressamente allo Stato.

Si tratta, come appare evidente, dell'applicazione della politica del decentramento anche nel campo della protezione civile.

Organizzazione dello Stato dopo il D.Lgs n.112/1998

Novità

Il principio di sussidiarietà

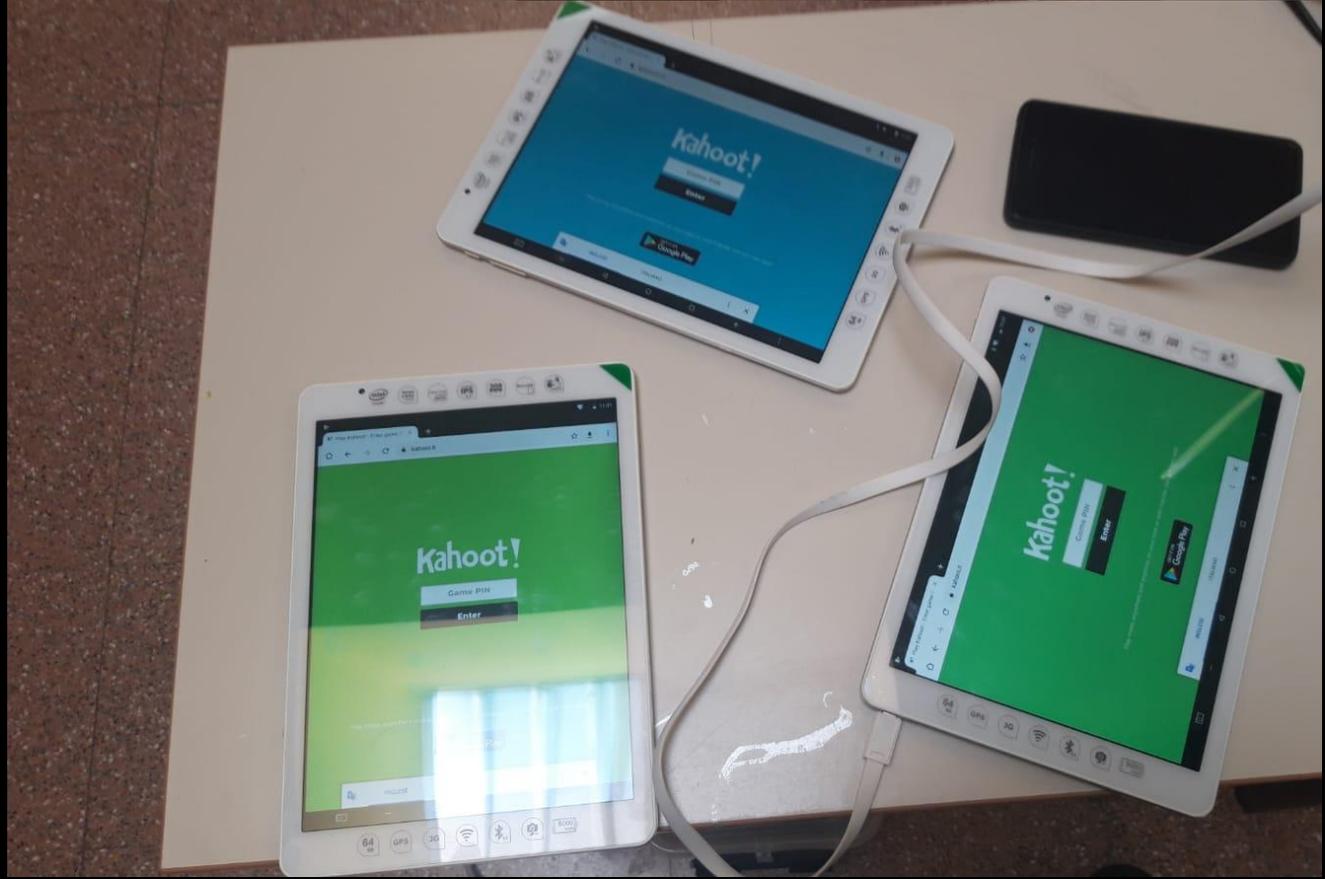
1870-1920 Stato Liberale: Lascia fare

1920-1990 Stato Sociale: Faceva tutto

1990-2000 Stato Sussidiario: Aiuta a fare

❖ Nel 2001 con la legge costituzionale n°3, che modifica il titolo V, parte seconda, della Costituzione, finisce l'epoca in cui, per il bene comune, si delega alle Istituzioni.

L. 09.11.2001 n. 401: Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3







**ORGANIZZAZIONE
DEL SERVIZIO
NAZIONALE DELLA
PROTEZIONE
CIVILE**



4] Organizzazione

4] Organizzazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile

14 pag

LIBRO DI TESTO	
2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
	Riferim... Princ... Sitog... E...



Tipi di emergenze
Strutture operative
Soccorso Tecnico urgente
Centri di competenza

Servizio Sanitario Nazionale
Previsione e Prevenzione
Gestione dell'emergenza
Post emergenza

L. 225/92 Sistema di Protezione Civile

Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Ministero dell'Interno
- Ministero della Giustizia
- Ministero della Sanità
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Ministero delle Attività Culturali
- Ministero dell'Università e della Ricerca
- Ministero dell'Agricoltura, delle Politiche Rurali e Foreste
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Ministero della Difesa
- Ministero delle Pari Opportunità
- Ministero dell'Industria, del Commercio Estero e delle Attività Produttive
- Ministero dell'Ecologia e dello Sviluppo Sostenibile
- Ministero dell'Università e della Ricerca
- Ministero dell'Agricoltura, delle Politiche Rurali e Foreste
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Ministero della Difesa
- Ministero delle Pari Opportunità
- Ministero dell'Industria, del Commercio Estero e delle Attività Produttive
- Ministero dell'Ecologia e dello Sviluppo Sostenibile

Sistema Protezione Civile

LE AUTORITÀ DI PROTEZIONE CIVILE IN EMERGENZE di tipo A - B - C e PRINCIPIO DI Sussidiarietà (Funzione di Aiuto e di Sostegno)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

IL SINDACO (AUTORITÀ DI PROTEZIONE CIVILE)

IL PREFETTO/IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Organizzazione dei soccorsi

Nazionale EVENTO «C»

Regionale Provinciale EVENTO «B»

Comunale EVENTO «A»

L. 225/92 - Chi e' la protezione civile

Le Strutture Operative Nazionali (art. 11 L. 225/92)

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Forze Armate
- Forze di Polizia
- Corpo Forestale dello Stato
- Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica
- Esercito Aeronautico
- Strutture del Servizio Sanitario Nazionale
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino
- Organizzazioni di Volontariato

Soccorso Tecnico Urgente

Amministrazione Componenti di P.C. (art. 6 L. 225/92)

- Ministeri
- Regioni
- Province
- Prefetture
- Comuni
- Comunità Montane
- Aziende private
- Ordini professionali

L. 225/92 - Chi e' la protezione civile

Nazionale

Regionale Provinciale

Comunale

Sistema Protezione Civile

PREVISIONE

PREVENZIONE

SOCCORSO

SUPERAMENTO EMERGENZA

Previsione

- Analisi delle cause degli eventi calamitosi
- Analisi dei rischi e della loro storicità e frequenza
- Quantificazione dei possibili danni
- Censimento delle risorse alternative

Prevenzione

- Attività volte ad eliminare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni in seguito al verificarsi di un evento calamitoso
- Attività volte ad evitare o ridurre la pericolosità di un evento
- Azioni che comportano degli accorgimenti tendenti a diminuire la vulnerabilità cui siamo soggetti a seguito di un evento

Soccorso

- Attuazione degli interventi tecnici e sanitari diretti ad assicurare l'assistenza alle popolazioni colpite

Superamento e Ripristino

- Svolgimento delle attività necessarie alla ripresa delle normali condizioni di vita

Laboratori didattici al Salone dello studente 2019



04-04-2019 10:02

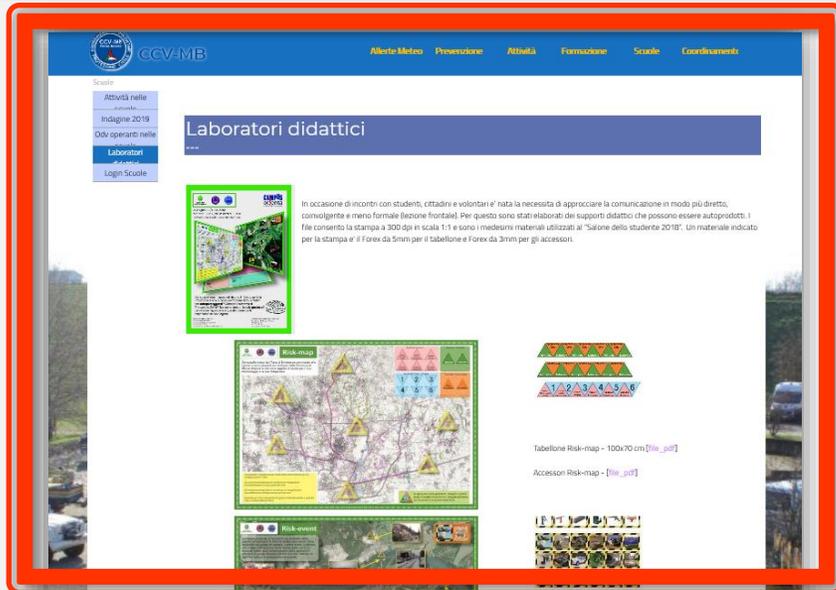


03-04-2019 09:53



04-04-2019 10:01

CCV-MB - Laboratori didattici



<https://www.ccv-mb.org/laboratori-didattici.html>



**I RISCHI
DI PROTEZIONE
CIVILE**

5

5] Rischi di protezione civile

LIBRO DI TESTO



2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile

6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC

8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo

3] Una storia di eventi e di leggi

4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC

1] Cos'è la protezione civile

7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi

Glossario

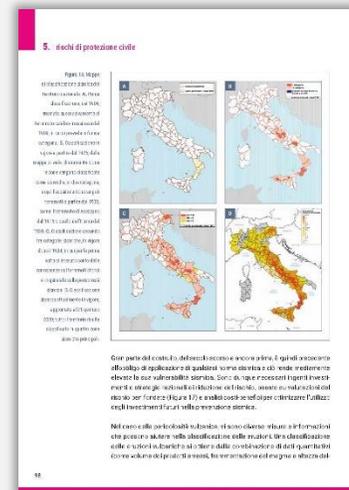
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini

Riferim...
bibliog...

Princ...
Sitog...
E...

5] I rischi di protezione civile

24 pag



Disaster Risk reduction
 Probabilità – frequenza – periodo medio di ritorno
 Pericolosità
 Esposizione
 Vulnerabilità

Approfondimento 11 Probabilità, frequenza, periodo medio di ritorno

Approfondimento 11

PROBABILITÀ, FREQUENZA, PERIODO MEDIO DI RITORNO

La probabilità di un evento è una misura che indica la possibilità che un evento si verifichi in un dato intervallo di tempo. La frequenza è il numero di volte che un evento si verifica in un dato intervallo di tempo. Il periodo medio di ritorno è il tempo medio che intercorre tra due verifiche successive di un evento.

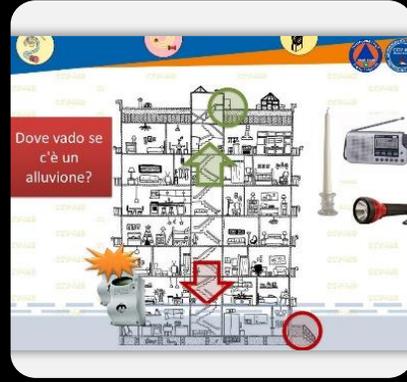
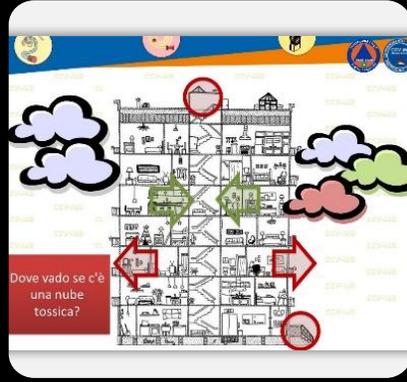
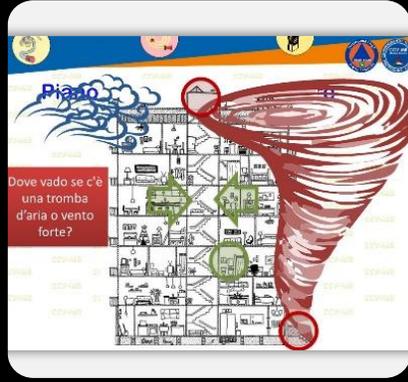
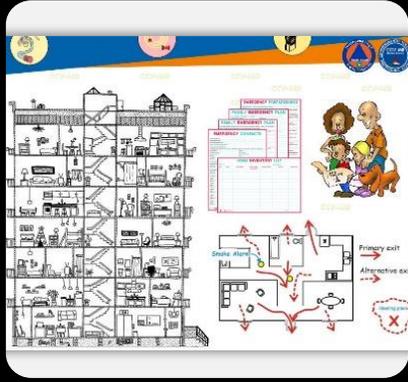
La probabilità di un evento è una misura che indica la possibilità che un evento si verifichi in un dato intervallo di tempo. La frequenza è il numero di volte che un evento si verifica in un dato intervallo di tempo. Il periodo medio di ritorno è il tempo medio che intercorre tra due verifiche successive di un evento.

Approfondimento 11



Il rischio di un evento è una misura che indica la possibilità che un evento si verifichi in un dato intervallo di tempo. La probabilità di un evento è una misura che indica la possibilità che un evento si verifichi in un dato intervallo di tempo. La frequenza è il numero di volte che un evento si verifica in un dato intervallo di tempo. Il periodo medio di ritorno è il tempo medio che intercorre tra due verifiche successive di un evento.

Rischio
 Prevedibilità e previsioni
 Meteo





Video
tutorial





**IL CICLO
DELLA GESTIONE
DEI RISCHI
E LE ATTIVITÀ
DI PROTEZIONE
CIVILE**



6] Il ciclo della gestione

LIBRO DI TESTO

2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile



6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC

8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo

3] Una storia di eventi e di leggi

4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC

1] Cos'è la protezione civile

7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi

Glossario

9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini

Riferim...
Sitog...
E...

Princ...
...

6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC

36 pag



Previsione, Prevenzione, Gestione dell'emergenza, Superamento dell'emergenza

Prevenzione non strutturale, livelli di criticità, livelli di allerta, fasi operative, piano di gestione, stato di mobilitazione, stato di emergenza, ordinanze protezione civile

Approfondimento 12 Le esercitazioni di protezione civile

Approfondimento 13 Il sistema di allertamento

Approfondimento 14 Pianificazione di protezione civile di livello nazionale: l'esempio del piano Vesuvio

Approfondimento 15 Decisione nell'incertezza e responsabilità

Approfondimento 16 Il Comitato operativo della protezione civile

Approfondimento 17 Sistemazioni abitative temporanee

Approfondimento 18 Il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea



Kit didattico CCV-MB

Esempio di Piano Emergenza Comunale Brugherio

scenari di rischio risorse procedure

Rischio Idrogeologico

Le risorse

Aree destinate per l'emergenza

Le procedure di emergenza

Esondazione

Sala operativa Regione Lombardia

Numero Verde **800.061.160**

Livelli di criticità

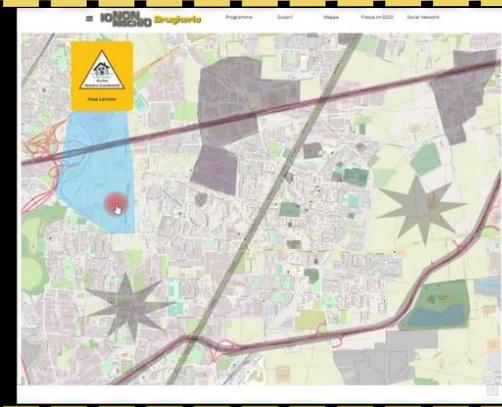
AllertaMETEO

4 colori per 4 livelli di allerta

Il colore	Il suo significato
VERDE	Le zone a rischio di variabile entità e pericolosità.
GIALLO	Previsione di fenomeni a rischio localmente pericolosi e pericolosi con lo sviluppo di alcuni particolari.
ARANCIO	Previsione di fenomeni a rischio localmente pericolosi per tutto il territorio.
ROSSO	Fenomeni a rischio di alta pericolosità per tutto il territorio.

Zone omogenee di Allertamento

Le aree di criticità



ART ATTACK del piano di emergenza (risk-map)

www.iononrischio-brugherio.it

Art Attack – scuola media



Ogni alunno ha poi portato a casa il tabellone con le pedine da lui realizzate per giocare con i genitori







**IL RAPPORTO
CON L'EUROPA
E CON GLI
ORGANISMI
INTERNAZIONALI**



7] Rapporti con Europa

LIBRO DI TESTO

2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile

6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC

8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo

3] Una storia di eventi e di leggi

4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC

1] Cos'è la protezione civile

9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini

7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi internazionali

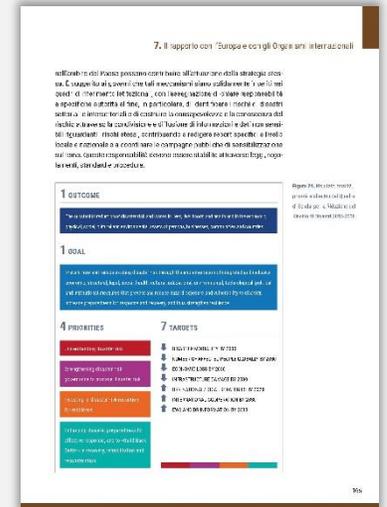
Glossario

Riferim...
bibliog...

Sitog... E...

7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi int.

10 pag



Meccanismo unionale di Protezione civile
 Gli organismi internazionali
 Quadro di Senday per la riduzione dei disastri
 Agenda 2030
 Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile



**GLI INTERVENTI
DI PROTEZIONE
CIVILE IN ITALIA
E NEL MONDO**



8] Gli interventi di PC

LIBRO DI TESTO

2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile



6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC

8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo

3] Una storia di eventi e di leggi

4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC

1] Cos'è la protezione civile

7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi

Glossario

9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini

Riferim...
Sitog...
E...

Princ...
...

8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo 24 pag

8. Gli interventi di protezione civile in Italia e nel mondo

Nei capitoli precedenti è stato descritto il ruolo e la struttura del Servizio Nazionale di Protezione Civile. In questa sezione si analizza il ciclo della gestione dei rischi e le attività di protezione civile, con particolare riferimento alle fasi di prevenzione e di intervento.

Il ciclo della gestione dei rischi è un processo continuo che si articola in diverse fasi: valutazione del rischio, prevenzione, emergenza e ricostruzione. Le attività di protezione civile sono svolte in modo coordinato e integrato con le altre attività di protezione civile.

Il Servizio Nazionale di Protezione Civile è organizzato in modo da garantire la massima efficienza e la massima collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti.

Paese	Organismo	Struttura
Italia	Ministero della Protezione Civile	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Francia	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Germania	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Spagna	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Regno Unito	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Stati Uniti	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Giappone	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Canada	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Australia	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Brasile	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
India	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Indonesia	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Mexico	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Perù	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Chile	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Argentina	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Colombia	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Venezuela	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Ecuador	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Costa Rica	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Panama	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Paraguay	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Uruguay	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile
Perù	Ministero dell'Interno	Comitato Nazionale di Protezione Civile

8. Gli interventi di protezione civile in Italia e nel mondo

Il ciclo della gestione dei rischi è un processo continuo che si articola in diverse fasi: valutazione del rischio, prevenzione, emergenza e ricostruzione. Le attività di protezione civile sono svolte in modo coordinato e integrato con le altre attività di protezione civile.

Il Servizio Nazionale di Protezione Civile è organizzato in modo da garantire la massima efficienza e la massima collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti.

Il ciclo della gestione dei rischi è un processo continuo che si articola in diverse fasi: valutazione del rischio, prevenzione, emergenza e ricostruzione. Le attività di protezione civile sono svolte in modo coordinato e integrato con le altre attività di protezione civile.

Il Servizio Nazionale di Protezione Civile è organizzato in modo da garantire la massima efficienza e la massima collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti.

Approfondimento 19 Il Piano nazionale per la prevenzione sismica

Approfondimento 20 Il naufragio della nave da crociera Costa Concordia: operazioni tecniche

Approfondimento 20

IL NAUFRAGIO DELLA NAVE DA CROCIERA COSTA CONCORDIA. OPERAZIONI TECNICHE

Il naufragio della nave da crociera Costa Concordia, avvenuto il 27 gennaio 2012, rappresenta un caso di studio importante per le operazioni tecniche di salvataggio e recupero. Le operazioni tecniche sono state svolte in modo coordinato e integrato con le altre attività di protezione civile.

Le operazioni tecniche sono state svolte in modo coordinato e integrato con le altre attività di protezione civile.

Approfondimento 20

IL NAUFRAGIO DELLA NAVE DA CROCIERA COSTA CONCORDIA. OPERAZIONI TECNICHE

Il naufragio della nave da crociera Costa Concordia, avvenuto il 27 gennaio 2012, rappresenta un caso di studio importante per le operazioni tecniche di salvataggio e recupero. Le operazioni tecniche sono state svolte in modo coordinato e integrato con le altre attività di protezione civile.

Le operazioni tecniche sono state svolte in modo coordinato e integrato con le altre attività di protezione civile.

Elenco degli interventi di protezione civile dal 1983 al 2019 sia in Italia che all'estero

Rischi antropici

Eventi 1997 - 1998

- Terremoto Umbria - Marche settembre 1997 h 9:40
Intensità: VIII MCS
11 morti
- Frana di Sarno - 5 maggio 1998
153 morti

Eventi 2001 - 2002

- Incidente Aeroporto di Linate - 8 ottobre 2001, h 08:10
110 morti
- Terremoto a S. Giuliana di Puglia (FG) - 31 ottobre 2002 h 16:53
Intensità: VII MCS
27 morti

Eventi 2009

- Terremoto in Abruzzo - 6 aprile 2009 h 2:52
Intensità: X MCS
307 morti
- Incidente treno Chioggia - 29 giugno 2009, h 2:49
32 morti

Eventi 2012 - 2012

- Incidente Costa Concordia - 13 gennaio 2012, h 21:45
32 morti
- Terremoto in Emilia - 20 maggio 2012 h 04:01
Intensità: 6.1 [r]
29 morti

Eventi 2014 - 2016

- Alluvione Liguria 9 e 10 ottobre 2014
1 morto
- Terremoto Centro Italia 24 agosto 2016 h 15:16
Intensità: 6.0 [r]
303 morti

Le Tendopoli - Il microcosmo

L'Aquila - Piazza D'armi, 300 tende, oltre 2000 ospiti, 6 persone per tenda (media)

Le Tendopoli - Cucina

Le Tendopoli - tende ospiti

Le Tendopoli - montaggio

Le Tendopoli - strutture



**VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE
CIVILE
E PARTECIPAZIONE
DEI CITTADINI**



9] Volontariato

LIBRO DI TESTO

2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di protezione civile	Glossario
Riferimenti bibliografici	Principali siti

9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini

14 pag



Il volontariato
Cenni storici
Angeli del fango
Organizzazioni volontariato
Elenco centrale
Elenco territoriale
Le misure di autoprotezione

Approfondimento 21 Il discorso del Presidente della Repubblica in occasione della prima medaglia d'oro alla protezione civile (15 luglio 2004)

Approfondimento 22 Il volontariato organizzato di protezione civile

Approfondimento 23 Infrastruttura dell'ultimo miglio: IT-alert

Approfondimento 24 La Settimana della Protezione Civile



Triangolo del rischio ... resilienza

Io non rischio 2017 - Monza

Presupposti

Non ci saranno mai abbastanza soccorritori per tutte le vittime

Creare una comunità resiliente contribuisce a ridurre questo divario

Meglio una platea omogenea ...

Si comunica meglio

I bambini sono più predisposti ad apprendere ...

PROTEZIONE CIVILE DI TUTTI. CON TUTTI.

L. 225/92 - Chi e' la protezione civile

Le Strutture Operative Nazionali: (art. 11 L. 225/92)

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Forze Armate;
- Forze di Polizia;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica;
- Croce Rossa Italiana;
- Strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
- Corpi Nazionali Seccozioni Alpino;
- Organizzazioni di Volontariato.

Chi e' la protezione civile

Le Strutture Operative Nazionali: (art. 11 L. 225/92)

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Forze Armate;
- Forze di Polizia;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica;
- Croce Rossa Italiana;
- Strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
- Corpi Nazionali Seccozioni Alpino;
- Organizzazioni di Volontariato.

Non dimentichiamoci i cittadini!
Cittadinanza attiva
Comunità resiliente

Alluvione di Firenze - 4 novembre 1966

38 morti

Quindi Resilienza =

... saper reagire...

La Resilienza è un termine che è entrato nel gergo da qualche anno, anche se il significato di protezione civile, in particolare la parte relativa a valutazioni finalizzate ad una sua sintesi, a livello territoriale, in Regione Lombardia.

Validare la Resilienza, per un determinato ambito territoriale, corrisponde a definire quanto tale sistema sia in grado di resistere ad una sollecitazione determinata da eventi calamitosi più o meno intensi e sia in grado di reagire, a tale evento, attuando una pronta risposta.

Il concetto di Resilienza, sia direttamente, specie a livello della vulnerabilità, o con il contributo degli attori Territoriali e legati al tema della Resilienza, la cui adozione è radicata obbligata contribuisce ad aumentare, a distanza, il grado di resistenza di un determinato territorio.

FAD Formazione a distanza



https://fad.servizirl.it

Regione Lombardia

Home | Assistenza | Requisiti

Piattaforma di Formazione a Distanza Numero verde 800.070.090

Benvenuto!

La formazione a distanza (FAD)

La piattaforma di formazione a distanza (FAD) è un ambiente integrato per l'erogazione di servizi formativi di tipo multimediale. Consente a ciascun utente di organizzare il tempo dedicato all'apprendimento in base alle proprie esigenze, accedendo alla piattaforma da ogni luogo e in qualsiasi momento della giornata.

I servizi

Attraverso la piattaforma FAD è possibile accedere a diverse tipologie di contenuto:

- Tutorial
- Pillole formative
- Aula Virtuale
- **Eventi in streaming**
(clicca sul link per il collegamento diretto al sistema di Web Conference)

Inoltre, se previsti dal proprio profilo, sono disponibili ambienti di community:

- Forum
- Chat
- Wiki
- FAQ

Scarica la mini guida per accedere alla piattaforma

Login

Username
Password

Ricorda username

Hai dimenticato lo username o la password?

Login

Registrati

Accesso con SPID o SMART CARD

spid

Come si usa

<https://fad.servizirl.it>

Corsi Base A1 FAD (online)

Volontari di Protezione Civile
Corso base

MENU TESTO

LEZIONE 1.1 - La figura del volontario di Protezione Civile

1.1.1 La figura del volontario di Protezione Civile

1.1.2 Perché diventare volontari di Protezione Civile?

1.1.3 Tempo, competenze, conoscenze

1.1.4 Chi sono i volontari di Protezione Civile?

1.1.5 Gioco di squadra

1.1.6 Il contributo di ogni individuo al gruppo

1.1.7 Non si agisce mai da soli

1.1.8 Aiuto reciproco

1.1.9 Il volontario è un cittadino sensibile

1.1.10 Complementi

Credits

1.1 - La figura del volontario di Protezione Civile

Il volontario di Protezione Civile



Volontari di Protezione Civile
Corso base

MENU TESTO

LEZIONE 1.1 - La figura del volontario di Protezione Civile

1.1.2 Il volontario di Protezione Civile

1.1.3 Perché diventare volontari di Protezione Civile

1.1.4 Chi sono i volontari di Protezione Civile?

1.1.5 Gioco di squadra

1.1.6 Il contributo di ogni individuo al gruppo

1.1.7 Non si agisce mai da soli

1.1.8 Aiuto reciproco

1.1.9 Il volontario è un cittadino sensibile

1.1.10 Complementi

Credits

1.1 - La figura del volontario di Protezione Civile

Chi sono i volontari di Protezione Civile?

Durante un intervento

- > Ricordare che fra le persone colpite potrebbero esserci dei disabili, bambini ed anziani
- > Ricordare che tra le persone colpite potrebbero esserci persone con culture diverse



Volontari di Protezione Civile
Corso base

MENU TESTO

LEZIONE 1.1 - La figura del volontario di Protezione Civile

1.1.2 Il volontario di Protezione Civile

1.1.3 Perché diventare volontari di Protezione Civile?

1.1.4 Tempo, competenze, conoscenze

1.1.5 Chi sono i volontari di Protezione Civile?

1.1.6 Gioco di squadra

1.1.7 Il contributo di ogni individuo al gruppo

1.1.8 Non si agisce mai da soli

1.1.9 Aiuto reciproco

1.1.10 Il volontario è un cittadino sensibile

1.1.11 Complementi

Credits

1.1 - La figura del volontario di Protezione Civile

Tempo, competenze, conoscenze

Tempo

Competenze

Conoscenze professionali

Supporto alla Protezione Civile



Corso Base Volontari di Protezione Civile

Attestato di frequenza con profitto

Con la presente si attesta che:

Nome cognome
Codice Fiscale

ha partecipato al corso erogato in modalità *blended* (online + presenza)
"Corso Base Volontari di Protezione Civile"
della durata di 16 ore, superando con esito positivo il test di apprendimento.

Data: 10 aprile 2020

Andrea Zaccaro
Dirigente Unità Organizzativa PC

Corso riconosciuto dalla Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC)



Volontari di Protezione Civile
Corso base

MENU TESTO

LEZIONE 1.1 - La figura del volontario di Protezione Civile

1.1.2 Il volontario di Protezione Civile

1.1.3 Perché diventare volontari di Protezione Civile?

1.1.4 Tempo, competenze, conoscenze

1.1.5 Chi sono i volontari di Protezione Civile?

1.1.6 Gioco di squadra

1.1.7 Il contributo di ogni individuo al gruppo

1.1.8 Non si agisce mai da soli

1.1.9 Aiuto reciproco

1.1.10 Il volontario è un cittadino sensibile

1.1.11 Complementi

Credits

1.1 - La figura del volontario di Protezione Civile

Chi sono i volontari di Protezione Civile?



Struttura del corso: 7 moduli



Modulo 1
**Da cittadino
a volontario
di Protezione Civile**



Modulo 2
**Il Sistema
di Protezione Civile**



Modulo 3
**Strutture operative
nazionali del Sistema
Protezione Civile**



Modulo 4
**La comunicazione
in Protezione Civile**



Modulo 5
I Rischi



Modulo 6
Gestione emergenza



Modulo 7
**Le specializzazioni
del volontariato**

LIBRO DI TESTO

2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
Riferim...	Princ... ...
bibliog...	Sitog... E...

Allarme. s. m. [sostantivazione della locuz. all'arme, comando militare]. – 1. Comando o segnale per ordinare alle truppe d'impugnare le armi e tenersi pronte per affrontare un pericolo: dare, suonare, ordinare l'a.; al primo, al secondo a.; estens., segnale di pericolo in genere: grida di a.; segnale d'a.; a. aereo, dato di solito con il fischio delle sirene, per avvertire dell'approssimarsi di un'incursione aerea (con questa accezione, per estens. e spesso con uso assol., anche la durata del pericolo: durante l'a. tutte le luci dovevano essere spente; dare il segnale di cessato a.; anche fig.: cessato a., miasuocera non viene più); falso a., anche fig., notizia falsa, voce infondata o sim., che provoca un timore ingiustificato; campanello d'a., in senso proprio e fig.,

v. campanello.

Fonte: [Treccani](#)

Allerta. locuz. av. – Grido o esortazione di controllo delle sentinelle fra loro; per estens., nel linguaggio corrente, voce d'incitamento a fare attenzione, a essere vigili, o, meno com., ad alzarsi, a operare; com. anche la locuz. stare all'erta, vigilare, tenersi pronti a prevenire o affrontare un pericolo. Come s. f., allerta (ma più com. preallarme), segnale di pericolo di incursioni aeree, precedente all'allarme; anche estens., essere, mettere in stato di allerta, di allarme.

Fonte: [Treccani](#)

Calamità. [dal lat. calamitas -atis]. – Disgrazia, sventura; si dice spec. di evento funesto che colpisca molte persone: le pubbliche c. (per es. guerre, pestilenze, nubifragi, ecc.); il terremoto di Messina fu una grande c.; scherz.: quel libro, quell'uomo è una vera c. pubblica.

Fonte: [Treccani](#)

Capacità. L'insieme di tutti gli elementi di forza, gli attributi e le risorse disponibili all'interno di una organizzazione, di una comunità o di una società per gestire e ridurre i rischi di disastro e rafforzare la resilienza.

Annotazione: la capacità può includere le infrastrutture, le istituzioni, la conoscenza e le competenze umane, e gli attributi collettivi quali relazioni sociali, leadership e amministrazione. La capacità di reazione (coping capacity) è la capacità delle persone, delle organizzazioni e dei sistemi, utilizzando le competenze e le risorse disponibili, di affrontare condizioni avverse, rischi e disastri. Essa richiede consapevolezza continuativa, risorse e buona gestione, sia in tempi ordinari sia durante i disastri o condizioni avverse. La capacità di reazione contribuisce alla riduzione dei rischi.

Fonte: [Prevention Web](#)

Catastrofe. s. f. [dal lat. tardo catastrophā, catastrophē, gr. καταστροφή, propr. «rivolgimento, rovesciamento», der. di καταστρέφω «capovolgere»]. – 1. Nome dato da alcuni scrittori antichi (e impropriamente attribuito ad Aristotele) alla soluzione, di solito luttuosa, del dramma. 2. estens. Esito imprevisto e doloroso o luttuoso di un'impresa, di una serie di fatti; grave sciagura; improvviso disastro che colpisce un'azione, una città, una famiglia, un complesso industriale o commerciale, ecc.: la spedizione si risolse in una vera c.; è successa una c.; causare, provocare una c.; grave c. per il deragliamento di un treno. In usi iperbolici e scherz.: ogni tentativo di parlarle è fallito: è stata una vera c.; anche di persona che provoca danni: rompe tutto quel che tocca, questo ragazzo è una vera c.! (cfr. l'uso analogo e più com. di disastro). 3. In matematica, il termine si riferisce soprattutto allo studio della morfogenesi biologica, col sign. di interruzione del continuo, rottura di un equilibrio morfologico e strutturale, e poi generalizzato in quello di processo di morfogenesi (creazione e distruzione di assetti morfologici di qualsiasi tipo), rappresentabile matematicamente su uno spazio topologico. In partic., teoria delle c., complessa teoria formulata dal matematico fr. René Thom (1923- 2002), applicabile allo studio di tutti quei sistemi il cui comportamento muta in modo discontinuo al variare in modo continuo di un certo insieme di parametri, mentre non subisce alterazioni qualitative per piccole variazioni di tali parametri (ipotesi di stabilità strutturale); punti di c. (o insieme di c.), insieme di punti (costituenti superfici regolari) che separano le diverse forme di un sistema e il cui attraversamento corrisponde alla morfogenesi, cioè al cambiamento discontinuo del comportamento del sistema e quindi della forma preesistente (c. elementare).
Fonte: Treccani

Parole scelte

LIBRO DI TESTO



Allarme

Allerta

Calamità

Capacità

Catastrofe

Centro Funzionale Centrale e Decentrato

Colonna mobile

Crisi

Danni (da disastro)

Disastro

Emergenza

Esposizione

Gestione dell'emergenza.

Gestione del rischio (di disastri).

Idrometeora

Impatto (di un disastro)

Incertezza

Infrastrutture critiche

Legislazione concorrente

Misure di prevenzione strutturale

Misure di prevenzione non strutturale.

Mitigazione

Ordinanza contingibile e urgente

Ordinanza di protezione civile

Pericolo

Perdite economiche

Perdite economiche dirette

Perdite economiche indirette

Pianificazione di protezione civile

Preparazione

Prevenzione

Prevenzione non strutturale (di protezione civile)

Previsione

Resilienza

Rischio di disastri

Rischio accettabile

Rischio residuo

Scenario

Scenario d'evento

Scenario di rischio

Superamento dell'emergenza

Valutazione del rischio di disastro

Riferimenti bibliografici

LIBRO DI TESTO

2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
Riferim...	Princ...
bibliog...	...
Sitog...	E...

AA. VV. (2019) – Manuale per i volontari della campagna di comunicazione nazionale "Io Non Rischio". [http:// iononrischio.protezionecivile.it/wp-content/uploads/2019/02/manuale_selezione_formatori.pdf](http://iononrischio.protezionecivile.it/wp-content/uploads/2019/02/manuale_selezione_formatori.pdf)

Ambrosetti S., Campopiano F., Carpiello C., Conte C., Duro A., Tafilaj Z. (2019) – Il ruolo del Dipartimento della protezione civile nel ciclo di gestione delle crisi idriche. In: Note tecniche su crisi idriche, siccità e servizio idrico integrato, ISBN 978-88-998-7903-7, Utitalia, Roma.

Bertuccioli P. (2006) – Il governo delle piene nell'ambito del sistema di allertamento nazionale per il rischio idraulico (Direttiva 27 febbraio 2004). Atti I Giornata di lavoro SAFE (Sviluppo di un Ambiente Fluviale Eco-sostenibile) – Infrastrutture – Parma, 7 giugno 2006.

Bevilacqua P. (1996) – Tra natura e storia. Ambiente, economie, risorse in Italia. Donzelli Editore, 224 pp.

Blöschl, G., Hall, J., Parajka, J., Perdigão, R.A.P., Merz, B., Arheimer, B., Aronica, G.T., Bilibashi, A., Bonacci, O., Borga, M., Čanjevac, I., Castellarin, A., Chirico, G.B., Claps, P., Fiala, K., Frolova, N., Gorbachova, L., Gül, A., Hannaford, J., Harrigan, S., Kireeva, M., Kiss, A., Kjeldsen, T.R., Kohnová, S., Koskela, J.J., Ledvinka, O., Macdonald, N., Mavrova-Guirguinova, M., Mediero, L., Merz, R., Molnar, P., Montanari, A., Murphy, C., Osuch, M., Ovcharuk, V., Radevski, I., Rogger, M., Salinas, J.L., Sauquet, E., Šraj, M., Szolgay, J., Viglione, A., Volpi, E., Wilson, D., Zaimi, K., Živković, N. (2017) – Changing climate shifts timing of European floods. *Science* 357, 588-590. <https://doi.org/10.1126/science.aan2506>

Ciampalini A., Raspini F., Bianchini S., Frodella W., Bardi F., Lagomarsino D., Di Traglia F., Moretti S., Proietti C., Pagliara P., Onori R., Corazza A., Duro A., Basile G., Casagli N. (2015) – Remote sensing as tool for development of landslide databases: The case of the Messina Province (Italy) geodatabase. *Geomorphology*, 249, 103-118.

Ciampalini A., Raspini F., Bianchini S., Frodella W., Bardi F., Lagomarsino D., Di Traglia F., Moretti S., Proietti C., Pagliara P., Onori R., Corazza A., Duro A., Basile G., Casagli N. (2015) – The landslide geodatabase of the Messina Province: A tool in the civil protection emergency cycle. *Rendiconti Online Società Geologica Italiana*, 35, 70-73. DOI: 10.3301/ROL.2015.66.

Costruttori for C.A.S.E. (a cura di), L'Aquila (2010) – Il Progetto C.A.S.E., IUSS Press, 431 pp.

Di Bucci D. & Dolce M. (2019) – La scienza nel processo decisionale di protezione civile per la gestione dei rischi. In: Amato A., Flora G. & Valbonesi C. (Eds.), *Scienza, diritto e processo penale nell'era del rischio*. Capitolo X, 201-218. G. Giappichelli Editore.

Di Bucci D. & Savadori L. (2018) – Defining the acceptable level of risk for civil protection purposes: a behavioral perspective on the decision process. *Natural Hazards*, 90, 293-324. <https://doi.org/10.1007/s11069-017-3046-5>

Principali riferimenti normativi

LIBRO DI TESTO

2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
Riferim. bibliog...	Princ... Stog... E...

[Decisione n.420/2019/UE](#) – Decisione (UE) 2019/420 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2019, che modifica la decisione n. 1313/2013/UE su un Meccanismo Unionale di Protezione Civile.

[Decisione n. 1313/2013/UE](#) – Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 ,su un Meccanismo Unionale di Protezione Civile.

[Decreto Legislativo n. 4/2020](#) – Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante: "Codice della protezione civile".

[Decreto Legislativo n.1/2018](#) – Codice della Protezione Civile.

[Decreto Legislativo n. 49/2010](#) – Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

[Decreto Legislativo n.152/2006](#) – Norme in materia ambientale.

[Direttiva 2007/60/CE](#) – Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

[Direttiva 2000/60/CE](#) – Direttiva quadro sulle acque.

[Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1 aprile 2019](#) – Istituzione della Settimana Nazionale della Protezione Civile.

[Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014](#) – Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico.

[Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004](#) – Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile.

[Legge n. 92/2019](#) – Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

[Legge n. 353/2000](#) – Legge-quadro in materia di incendi boschivi.

[Legge n. 996/1970](#) – Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità-protezione civile.

[Legge n. 241/1968](#) – Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 27 febbraio 1968, n. 79, concernente ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968.

Sitografia essenziale

LIBRO DI TESTO

2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organism...
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
Riferim...	Princ... ..
bibliog...	Sitog... E...

[AISCAT](#)-Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori

[ANAS](#)-Ente Nazionale per le Strade

[ANCI](#)-Associazione Nazionale Comuni Italiani

[ANPAS](#)-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

[Campagna Io Non Rischio](#)

[CIMA \(Fondazione\)](#)-Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale

[CNVVF](#)-Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

[CNR](#)-Consiglio Nazionale Ricerche

[DGECHO](#)-Directorate General for European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations

[DGREGIO](#)-Directorate General for Regional and Urban Policy

[DPC](#)-Dipartimento della Protezione Civile

[EMS](#)-European Macroseismic Scale

[ENEL](#)-Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

[EN](#)-Ente Nazionale Idrocarburi

[ERCC](#)-Emergency Response Coordination Centre

[EUROSTAT](#)-Statistical office of the European Union

[FEMA](#)-Federal Emergency Management Agency

[GEM](#)-Global Earthquake Model

[INGV](#)-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

[ISPRA](#)-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

[ISTAT](#)-Istituto Nazionale di Statistica

[JRC](#)-Joint Research Centre

[OMS](#)-Organizzazione Mondiale della Sanità

[NEAMTWS](#)-North-Eastern Atlantic, Mediterranean and connected seas Tsunami Warning System

[ReLUIS](#)-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica

[SiAM](#)-Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma

[SICURO+](#)-Sistema Informativo di Comunicazione del Rischio

[SNAM](#)-Società Nazionale Metanodotti

[SNPA](#)-Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente

[SNPC](#)-Servizio Nazionale della Protezione Civile

[TERNAR](#)-Rete Elettrica Nazionale

[TSUMAPS-NEAM](#)-Tsunami hazard MAPS for the NEAM region

[UNDRR](#)-United Nations office for Disaster Risk Reduction

E' un testo per grandi

Oggi parlo di Protezione civile



Va adattato



Secondarie Secondo grado (superiori)

Agire (imparare a fare qualcosa)

Secondarie Primo grado (medie)

Sapere (conoscere i rischi)

Primarie (elementari)

Salvarsi (autoprotezione)

Secondarie Secondo grado (superiori)

Avvicinamento al volontariato

Secondarie Primo grado (medie)

Concetti di rischio piani emergenza

Primarie (elementari)

Riconoscere e salvarsi da pericoli

Programma modulare

Secondo grado (superiore)

A

Fare un piano di emergenza comunale?

to

Che cosa è la protezione civile?

ato

Faccio esperienza con i volontari?

Secondo grado (medio)

C

Rischi, pericoli, vulnerabilità?

rischi

Piano di emergenza comunali?

Em

Quali sono le forze locali che ci aiutano?

Primario (inferiori)

R

Fenomeni naturali, cosa succede quando diventano pericolo?

e s

Cosa posso fare da solo per salvarmi

in p

Chi devo chiamare per chiedere aiuto?



... Domande ...





**Grazie per
L'attenzione**



**71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile
Associazione Nazionale Carabinieri
Sezione di Brugherio – “Virgo Fidelis”**

Via San Giovanni Bosco, 29
20861 Brugherio (MB)
e-mail: info@anc-brugherio.it
Web: www.anc-brugherio.it



www.anc-brugherio.it
www.anc-formazione.it
www.anc-beniculturali.it

Salone Studente 2018



Quasi 5000 presenze
Due seminari di 45 minuti
sulla protezione civile





Perché entrare?
Perché restare?

MISSION

Perché sensibilizzare bambini/e, ragazzi/e e cittadini adulti

STEREOTIPI / PRECONCETTI

Miti e credenze

THANK YOU !



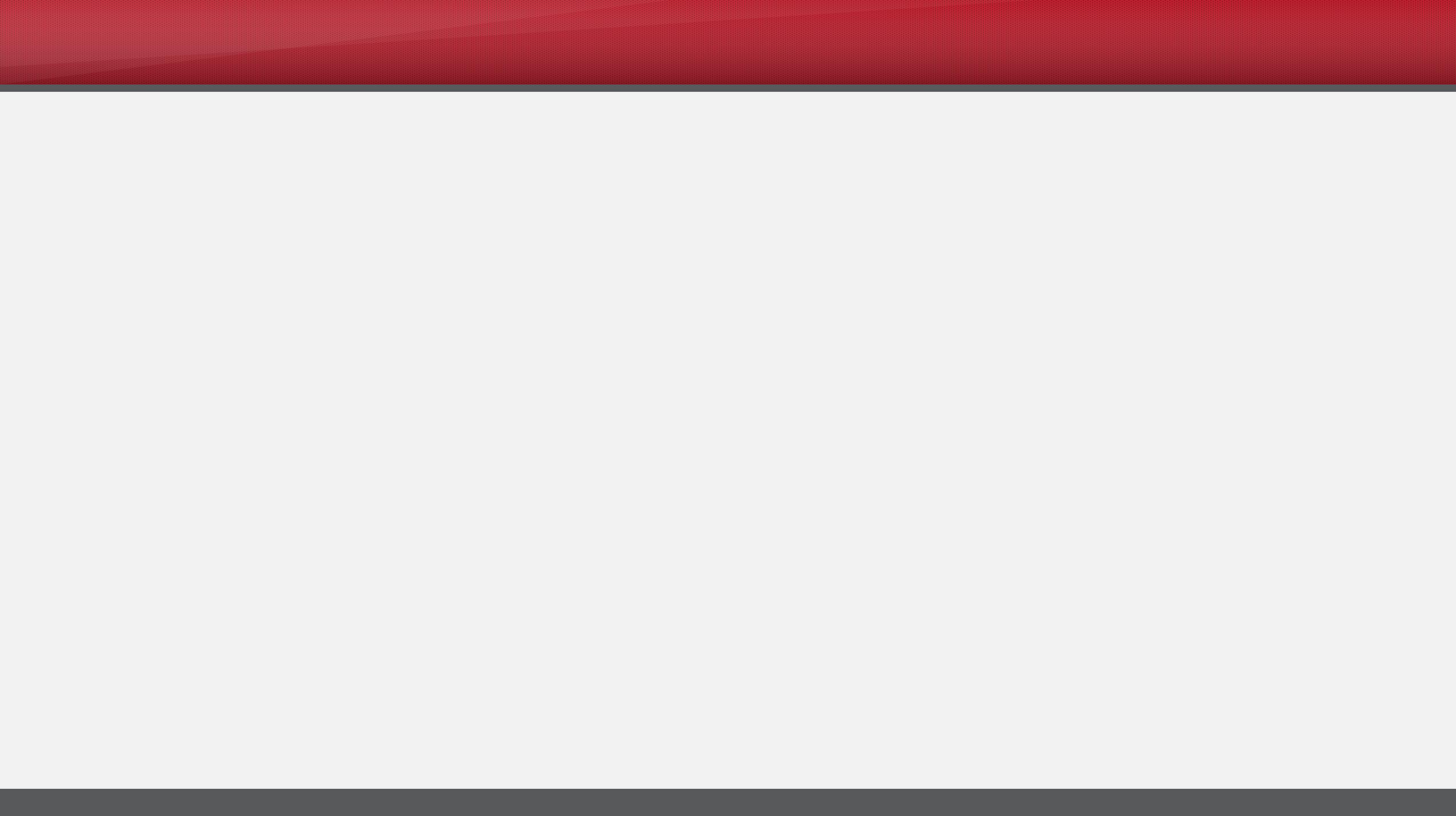
ide-112.it Ideali Srl

Email: info@ide-112.it

Web: www.ide-112.it

Tel.: +39 02 2506 0677

Fax: +39 02 2506 0679



ide-112
we help you to help people

ide-112
we help you to help people

ide-112
we help you to help people

ide-112
we help you to help people

ide-112
we help you to help people

Conduuttori del gioco fondamentali per la riuscita



Tutorship diffusa



Partecipazione attiva dei partecipanti



Partecipazione attiva

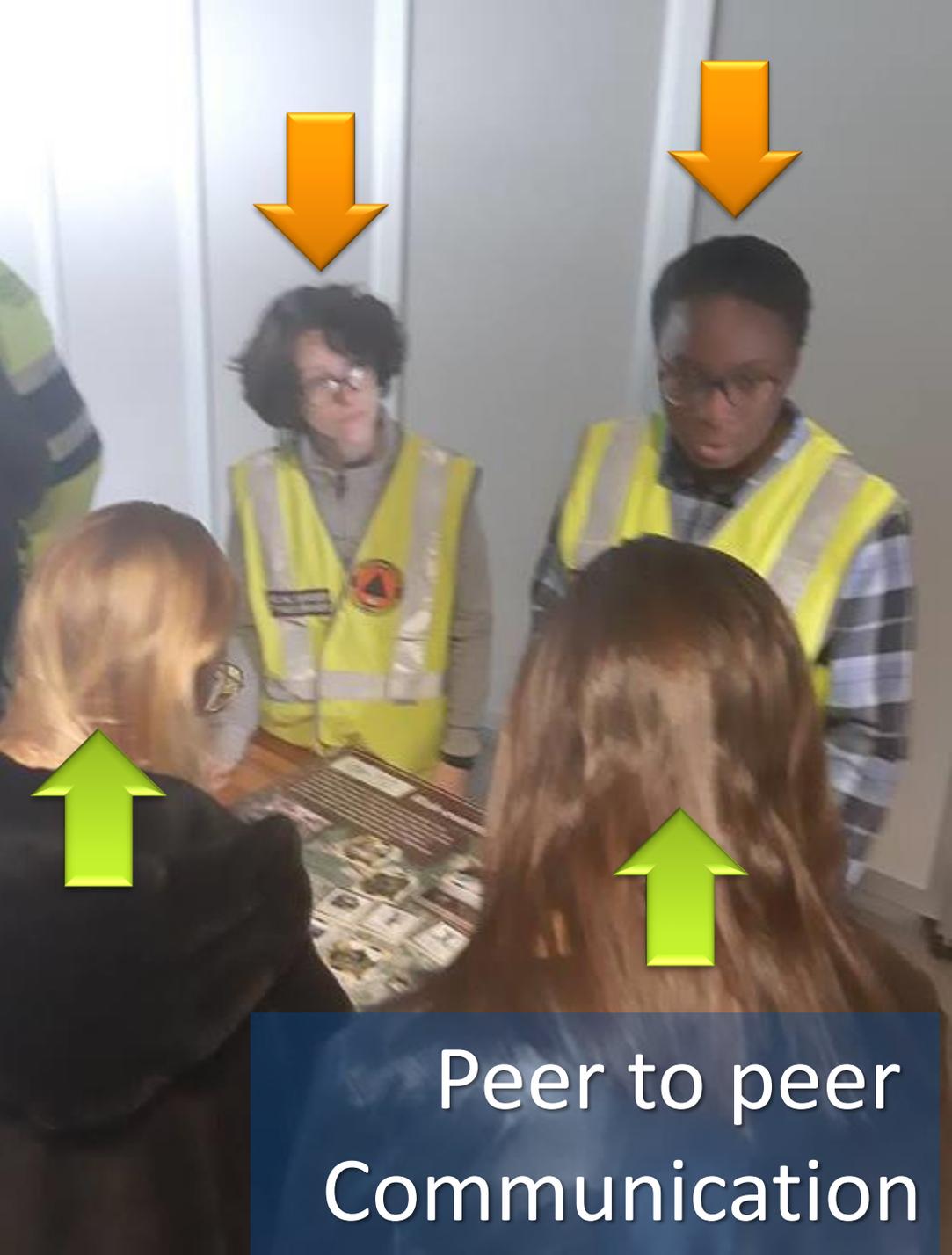




Comunicazione tra pari
Junior ambassador



03-04-2016



Peer to peer
Communication